Foto 3 – panoramica dell'ambito estrattivo nell'area nella quale sono in corso interventi di sistemazione morfologica.

Foto 4 – panoramica della parte centrale dell'ambito estrattivo dove sono stati già avviati ed in parte completati interventi di sistemazione morfologica del fronte cava.

Foto 5 – dettaglio dell'area di futura estrazione nell'ambito SMN3-2 Monte Ceti 2. Lo scavo avverrà con approfondimento in trincea e contestuale arretramento delle gradonature perimetrali. La parte centrale della trincea è occupata da acque meteoriche scolanti dal versante superiore; è esclusa la presenza di falde. La circolazione idrica avviene, nell'ammasso calcareo, prevalentemente lungo le linee di fratturazione della roccia per vene effimere e contestuali ad eventi meteorici importanti (piogge intense).

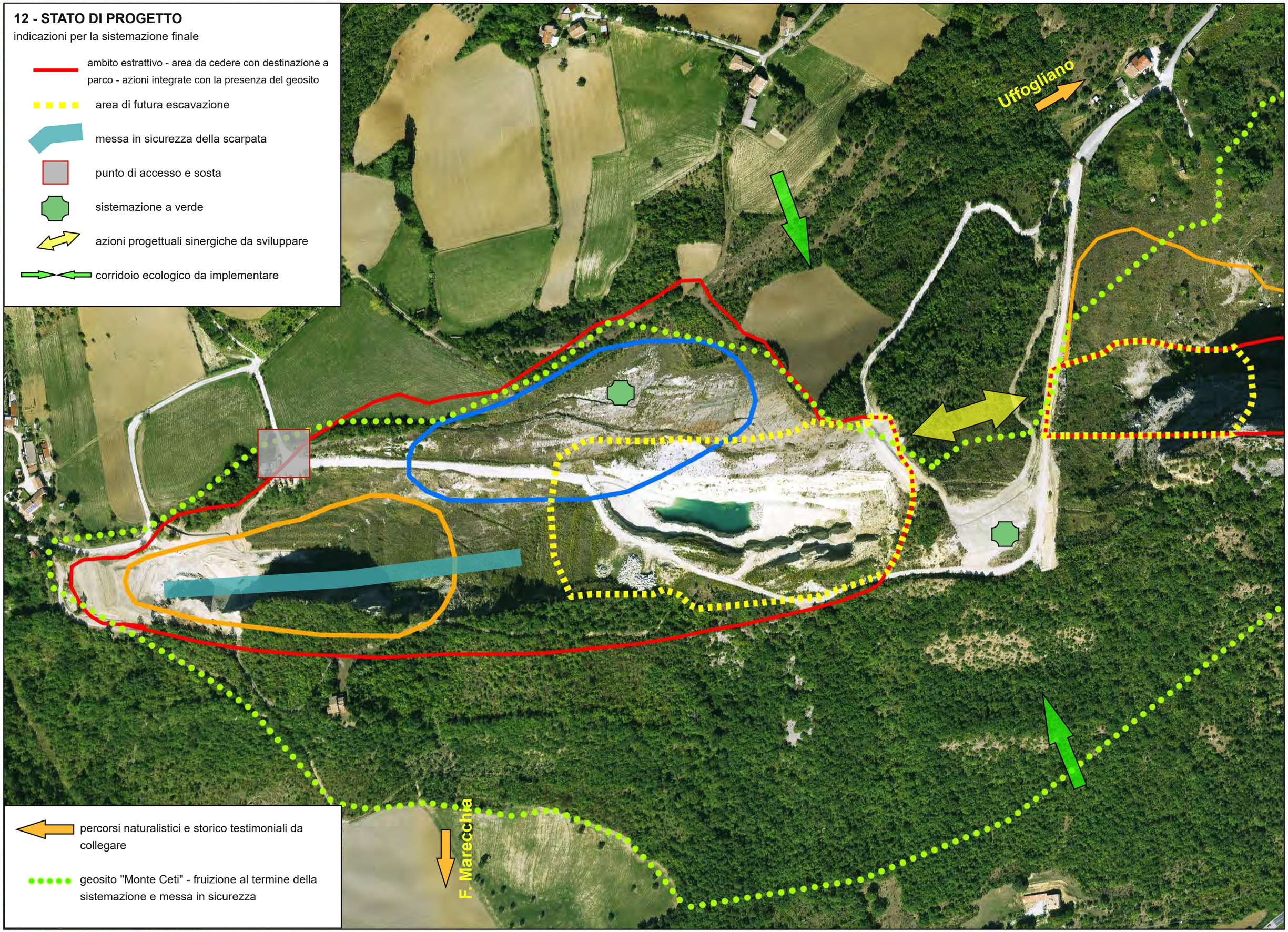
Foto 6 – Particolare del contatto stratigrafico tra i calcari di San Marino e le argille varicolori (versante a monte dell'area di futura estrazione).

Foto 7 – Contatto stratigrafico tra i calcari di San Marino e le arenarie e conglomerati della formazione di Acquaviva nel margine Est dell'area di futura estrazione. La foto mette in evidenza la sub-verticalità degli strati, elemento importante nelle valutazioni sulla stabilità del fronte cava, insieme alla elevata fratturazione dell'ammasso roccioso calcareo.

Foto 8 – particolare della zona nella quale sono in corso gli interventi di sistemazione morfologica, al margine Ovest dell'ambito estrattivo. Sulla destra la comunale La Casetta, viabilità di accesso all'area di cava anche per il proseguo delle attività estrattive.

12 - STATO DI PROGETTO

indicazioni per la sistemazione finale



SCHEDE MONOGRAFICHE

Scheda 3 - Polo GE005
"Secchiano - La Pieve"

A. INQUADRAMENTO DEL SITO

Denominazione /Sigla :	**PIAE** UMI G005	**PAE** Polo GE005 La Pieve - Secchiano
Comune/Località:	Novafeltria (RN) – La Pieve Secchiano	
Riferimenti cartografici:	Tavoletta 266 NE scala 1:25.000; Sezione 266080 alla scala 1:10.000 Elemento 266081 alla scala1:5000	
Riferimenti catastali:	Foglio 30 – mappali 180-181-182 Foglio 32 – mappali 53-55-67-68-70-71-72-73-638-639 Foglio 33 – mappali 1-2-3-48-135-340	
Ubicazione geografica:	Sito Ubicato in prossimità della frazione di Secchiano Marecchia, in loc. La Pieve di Secchiano. Il sito è accessibile dalla SP258 Marecchiese, percorrendo quindi la via La Casetta (comunale) .	
Superfici (mq):	Complessiva Polo: 66241.0 mq	
Quota media (m.s.l.m.):	230 metri	
Presenza di falda	No	
Suddivisione in ambiti:	No	
Suddivisione in Unità Minime di Intervento:	Si UMI con attività estrattiva futura – sup. 61034.0 mq UMI con attività estrattiva in corso – sup. 13960.0 mq UMI in corso di sistemazione – sup. 9467.0 mq	
Settore merceologico:	Gesso microcristallino	
Tipologia	Cava di monte con scavo gradonato e in trincea	
Quantitativi PIAE adottato	Polo G005: 250.000 mc	
Quantitativi assegnati dal PAE	Polo G005: 250.000 mc UMI con attività estrattiva futura (PIAE): 250.000 mc *Nota: Il quantitativo di materiale utile complessivo estraibile è assegnato alla zona di intervento identificata come UMI "con attività estrattiva futura"nelle tavole allegate alla presente scheda e si riferisce alla sup. complessiva della UMI. In fase progettuale/autorizzativa andranno verificate le volumetrie assegnate ed effettivamente estraibili per unità di superficie nei terreni in disponibilità o in proprietà del proponente, fermo restando il quantitativo massimo estraibile qui assegnato.*	

Materiali di scarto	A stima inferiori al 10%; valutazione da eseguire in fase progettuale
Accessibilità del sito	Dalla SP258 Marecchiese, quindi lungo la via La Casetta (comunale). Accesso diretto dalla via La Casetta
Traffico	A stima circa 2500 viaggi/anno dal sito per il trasporto del materiale estratto, nei 10 anni di validità del PAE* **il materiale estratto viene primariamente inviato al contermine impianto di lavorazione (frantumazione) e secondariamente in esterno franco cava*
Stato di fatto	Lo stato di fatto è il risultato di attività estrattive passate. Fronte cava in parte gradonato su gesso, in parte a scarpata unica; attuale scavo in trincea alla base del fronte cava.
Modalità di attuazione	Unità Minime di Intervento NTA PAE 2021 - Art. 7 comma 5 lett. b) Le disposizioni della presente scheda monografica, in particolare per quanto attiene alle prescrizioni ed alle modalità di attuazione specifiche, si intendono applicate all'intero perimetro del polo estrattivo.
Profondità massima di scavo	La profondità massima di scavo potrà essere definita in sede progettuale, a seguito di specifiche verifiche di stabilità dei versanti e dei fronti di scavo, in funzione della volumetria richiesta e della movimentazione complessiva e della tipologia di materiali coinvolti negli scavi (giacimentologia). Il progetto dovrà valutare le condizioni di stabilità e di sicurezza per lo scavo in trincea anche considerando la strada comunale contermine al polo estrattivo.
Pendenza massima delle scarpate	La pendenza massima delle scarpate verrà determinata a seguito di specifiche verifiche di stabilità sui fronti di scavo ed in funzione della stratigrafia e della giacimentologia esistenti. Il fronte di scavo dovrà essere impostato su gradoni di larghezza minima 5 metri (in testa) e di altezza variabile in funzione delle condizioni di sicurezza e di stabilità determinate.
Ulteriori prescrizioni per l'attività estrattiva	• In caso di mancato accordo per lo scavo in avvicinamento ai confini delle proprietà contermini, mantenimento di una distanza pari alla profondità di scavo (art. 891 C.C.); • Il piano di coltivazione dovrà necessariamente prevedere l'estrazione del materiale utile nella sola area individuata nelle tavole del PAE come "UMI con potenzialità estrattiva futura"; le aree utili per la logistica (area di deposito dei rifiuti estrattivi, area di manovra, aree di deposito, ecc.) potranno essere individuate sempre all'interno del perimetro del polo estrattivo senza tuttavia occupare le aree in corso di sistemazione o aree per le quali gli interventi di

	ricomposizione siano stati ultimati, o aree nelle quali sia presente copertura boschiva. • Il soggetto esercente, nonché richiedente l'autorizzazione estrattiva, dovrà ottenere l'assenso ed il titolo di disponibilità dei terreni oggetto di estrazione; in caso di mancato assenso o in carenza di titolo di disponibilità, l'estrazione potrà avvenire esclusivamente nelle porzioni di UMI con potenzialità estrattiva futura per le quali sussistono i requisiti di titolarità e/o disponibilità all'esercizio dell'attività estrattiva. • In fase progettuale/autorizzativa andranno verificate le volumetrie effettivamente estraibili per unità di superficie nei terreni in disponibilità o in proprietà del proponente, fermo restando il quantitativo massimo estraibile qui assegnato. • Dovrà essere posta particolare cura nella conservazione del top-soil rimosso preventivamente all'avvio delle operazioni di scavo del materiale utile, provvedendo ad un suo riutilizzo per interventi di ricomposizione vegetazionale e/o in settori destinati ad attività agricola, o in interventi di sistemazione già avviati e per i quali è richiesto apporto di suoli; • Il piano di coltivazione e il progetto di sistemazione presentato dovranno contemplare obbligatoriamente un piano di monitoraggio dei parametri ambientali significativi durante le attività per almeno i seguenti fattori: 1. Rumore: esecuzione di campagne di misurazione sui ricettori presenti in sito; 2. Emissioni in atmosfera: da eseguirsi in fase di verifica di assoggettabilità a screening; dovranno essere valutate le incidenze sulle abitazioni prossime (ricettori) e le incidenze dovute alle attività di cava ed ai trasporti. 3. Traffico: valutazione dell'incidenza sulla viabilità locale in funzione del quantitativo di materiale estraibile (in sede previsionale) ed effettivamente movimentato (in sede consuntiva annuale). Per il fattore traffico dovrà essere analizzata l'interferenza con il tracciato della via La Casetta contermine, nonché i fattori sinergici con altre attività che insistano sul medesimo percorso. • Nella fase di progettazione dovranno essere verificate e garantite le condizioni di stabilità dei fronti e delle scarpate. • Non possono essere autorizzate attività estrattive ricadenti in

	toto o in parte all'interno delle categorie di bosco, di cui alla lettera g) dell'art. 31 della L.R. 17/91; la non ricorrenza di tale condizione dovrà essere certificata da un professionista abilitato all'atto della richiesta di autorizzazione, fornendo in particolare notizie dettagliate in merito alla eventuale presenza di specie floristiche protette, individuate ai sensi della L.R. n. 2/77. • Qualora l'attività estrattiva interessi superfici boscate non vincolanti l'attività estrattiva medesima, in fase attuativa, venga prevista congrua compensazione in coerenza con quanto disposto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 549 del 02 Maggio 2012 "Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 227/2001 e dell'art. 34 della L.R. 22 Dicembre 2011 n. 21". • Sono da considerarsi richiamate e prescrittive tutte le indicazioni contenute all'art. 3 delle NTA del PIAE alla voce Modalità di attuazione dell'intervento e Disposizioni particolari.
Altre autorizzazioni	Attività ricompresa nell'applicazione del DPR 59/2013 e s.m.i. – Autorizzazione Unica Ambientale per rumore, emissioni in atmosfera.
Durata	10 anni per la fase pianificata dal presente piano; ~~un successivo proseguimento dell'attività potrà avvenire sulla base di ulteriori quantitativi da pianificare~~. Le singole autorizzazioni non potranno avere durata superiore ad anni 5 ed inferiore ad anni 3.

B. CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI

Lineamenti geologici	Nella zona sono cartografati affioramenti ascrivibili alla successione neogenico-quaternaria ed alla "coltre della Valmarecchia" successione epiligure: ***Evaporiti*** *(Messiniano – medio). Sono costituite da banchi di gesso nodulare, gessi microcristallini in strati laminati, gessi alabastrini e risedimentati alternati ad argille marnose bituminose scure e a livelli di calcari scuri. Potenza massima circa 30 m.* La trincea di scavo, alla base del versante, è impostata sulle argille di Casa i Gessi, termine stratigrafico inferiore.
Lineamenti morfologici e condizioni di stabilità	Area di versante, prossima al fondovalle del fosso della Pieve, affluente in sinistra orografica del Fiume Marecchia, con vergenza in direzione Est; le morfologie originarie sono modificate dalle passate attività estrattive con profili di chiara derivazione antropica. Le

	condizioni di stabilità sono buone e non si rilevano situazioni di dissesto incipiente o in atto. Non si rilevano altre condizioni di dissesto in atto o potenziale, come attestato anche dalle tavole del PTCP e del PAI.
Lineamenti idrogeologici ed idrologici	Lievi infiltrazioni idriche a carattere locale possono riscontrarsi in coincidenza delle linee di maggiore fratturazione dell'ammasso gessoso microcristallino; si tratta di fenomeni localizzati, effimeri, non di interesse idrologico. A livello superficiale il deflusso si sviluppa per ruscellamento in direzione delle zone ribassate con soventi ristagni. Rete di scolo artificiale per collettamento ed allontanamento acque dall'ambito estrattivo. Lo scavo in trincea prevede l'utilizzo di pompe per allontanamento delle acque (ristagni sulle argille di base).
Contesto ambientale locale e visibilità del sito	La posizione dell'area di futura estrazione limita l'impatto visuale alla sola direzione Nord ed Est. Il sito risulta schermato dai crinali circostanti e dalla conformazione della stretta incisione dell'alveo del fosso della Pieve.
Vincoli e tutele	All. 5/2 –sistema forestale e boschivo (art. 5.1 PTCP)* All. 5/3 – aree potenzialmente instabili (art. 4.1 c.9 PTCP) All. 5/5 – aree soggette a vincolo idrogeologico RDL 3567/23 All. 5/7 – fascia di rispetto stradale 20 metri da via La Casetta All. 6 – distanza di rispetto 20 metri da strade di uso pubblico carrozzabili DPR 128/59 art. 104 c.B All. 8 – aree forestali trasformabili in altro uso** **I boschi come cartografati nella tavola allegato 5/2 del PAE rientrano nelle disposizioni dell'articolo 142 c.1 lett. g) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e risultano esterni al perimetro di futura estrazione pianificato.* ***L'arbusteto di roverella come cartografato nell'allegato 8 del PAE e nella carta forestale regionale, rientra nelle disposizioni di cui all'articolo 51 comma 6 del Regolamento forestale regionale n.3 del 01/08/2018 (cfr. Relazione Generale PAE par. 4.2.2).*
Distanze di rispetto art. 104 DPR 128/1959 e s.m.i. ed Ente gestore	20 metri da via La Casetta – Comune di Novafeltria. * **La fascia di rispetto indicata nell'allegato 6 alla presente scheda costituisce prima approssimazione; l'effettiva posizione e la larghezza di detta fascia andranno verificate in sede progettuale integrando il ciglio stradale attuale con la perimetrazione catastale della strada.*

C. MODALITA' DI RECUPERO

Destinazione finale	Recupero ad uso naturalistico e agricolo per le parti ricomprese nel piano di coltivazione. Ambito agricolo per le restanti parti non interessate e non ricomprese nei piani di coltivazione approvati. ~~In sede di convezione e solo a seguito di specifici accordi pubblico/privato saranno eventualmente definibili le modalità differenti per la destinazione finale del sito estrattivo.~~
Modalità di attuazione	Verifica di assoggettabilità a VIA (Screening), art. 10 LR 4/2018, approvazione di progetto di riqualificazione e sistemazione finale esteso all'intero perimetro oggetto di attività estrattiva. Interventi finalizzati al recupero ambientale, morfologico e vegetazionale, con recupero all'uso agricolo o ad altra funzione pubblica definita in sede di convenzione. Le prescrizioni qui contenute costituiscono elementi imprescindibili di sviluppo del piano di coltivazione e del progetto di sistemazione finale.
Ulteriori prescrizioni	• Sistemazione delle scarpate con la riprofilatura della pendenza con linee da individuarsi in sede progettuale; i profili di abbandono dovranno in ogni caso essere il più possibile conformi alle condizioni contermini, provvedendo al rinterro delle trincee e degli scavi alla base del fronte cava. • Riqualificazione e miglioramento di tutte le aree verdi ottimizzandone la gestione e la funzionalità della manutenzione, considerando specie adatte al tipo di substrato presente. • Gli interventi vegetazionali di reimpianto (nel caso di bosco abbattuto) e di compensazione vegetazionale, potranno essere attuati anche al di fuori del perimetro dell'ambito attivo privilegiando comunque terreni in disponibilità del proponente posti in prossimità del sito di cava, in un'ottica integrata di mitigazione visuale ed ambientale del contesto estrattivo, in base ad un programma definito in sede progettuale. • Gli interventi di tipo vegetazionale interni all'ambito attivo dovranno perseguire l'obiettivo finale già individuato nelle passate autorizzazioni e cioè quello di recuperare le condizioni di naturalità dei luoghi integrando gli interventi con le superfici naturali e le zone verdi esistenti. • Realizzazione di un efficiente sistema di collettamento delle acque scolanti; • Eventuali interventi attuati nell'ambito con movimentazione terra

	per sterro, al di fuori della UMI con potenzialità estrattiva futura e al di fuori di quanto stabilito dall'autorizzazione estrattiva, potranno avvenire nei limiti stabiliti dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, dalle norme edilizie vigenti e dalle NTA del presente PAE, senza comunque possibilità di commercializzazione dei materiali escavati (non rientranti nella disciplina dell'attività estrattiva). • Il ritombamento dei vuoti e delle volumetrie di scavo con materiali provenienti da esterno può essere attuato quando previsto nel progetto presentato e nel provvedimento di autorizzazione. I materiali conferibili quali ad esempio terre e rocce da scavo o materiali nel regime dei sottoprodotti, dovranno possedere i limiti di CSC stabiliti dalla tabella 1 allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., colonna A per terreni con destinazione agricola. Il ritombamento con materiali diversi potrà avvenire nel rispetto delle rispettive normative ambientali e di gestione rifiuti. • Nel caso il ritombamento dei vuoti e delle volumetrie avvenga con materiali provenienti da esterno, questi dovranno essere ricompresi nel Piano di gestione art. 5 D.Lgs. 117/08; la stessa prescrizione si applica agli scarti di lavorazione dei materiali gessosi provenienti dall'impianto di lavorazione "Valentini" i quali dovranno essere computati e gestiti nel piano di cui all'articolo 5. • L'utilizzo dei materiali provenienti da esterno, per le fasi di ritombamento e colmatazione di vuoti e volumetrie, dovrà essere ad ogni modo contemplato nel progetto di sistemazione finale autorizzato, il quale dovrà prevedere la quota complessiva di materiali conferibili. • Nelle aree estrattive per le quali si preveda un ripristino a bosco, la compagine di essenze impiegate deve essere adatta all'ambiente per struttura e composizione, avendo cura di garantire la massima diversità specifica. Il numero di piante per unità di superficie dovrà essere ottimale rispetto alle caratteristiche del terreno da sistemare, e tale da configurare la struttura a bosco. E' fatto obbligo all'esercente la cava di garantire la sopravvivenza e la manutenzione delle essenze impiantate per almeno 5 anni, sostituendo, ove necessario, quelle eventualmente non attecchite. • Le valutazioni relative alle componenti ambientali dovranno interessare i ricettori più prossimi all'ambito estrattivo (allegato 7), considerando inoltre gli effetti sinergici dovuti alla presenza anche potenziale di altre attività in un intorno prossimo. • In sede di convenzione dovranno essere previste e definite le modalità per la manutenzione della strada comunale di

	collegamento con la SP258 Marecchiese. • Il piano di coltivazione dovrà essere corredato delle opportune verifiche in termini di sicurezza relativamente ai crolli ed ai distacchi di materiali dalla scarpata sovrastante l'area di estrazione in trincea. Le condizioni di sicurezza dovranno essere verificate anche in corso d'opera. Il progetto di sistemazione finale dovrà inoltre prevedere opere e presidi permanenti per la sicurezza del fronte. • Si dovrà provvedere ad una maggiore e migliore delimitazione dell'area di scavo, provvedendo all'installazione di opportuna ed adeguata segnaletica e impedendo l'accesso dalla strada comunale (recinzione e cancello) e dai fondi contermini (recinzione nei punti maggiormente pericolosi per crolli o per cadute dall'alto).

D. ALLEGATI

1.	Corografia 1:5000
2.	Mappa catastale 1:2000
3.	Carta geologica 1:2000
4.	Foto aerea
5.	Vincoli e tutele
	5/1- Sistema ambientale e geodiversità 1:5000
	5/2- Tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche e storico/culturali 1:5000
	5/3- Rischi ambientali 1:5000
	5/4- PAI 1:5000
	5/5- Aree soggette a vincolo idrogeologico 1:5000
	5/6- Tutela delle risorse idriche 1:5000
	5/7- Reti infrastrutturali 1:5000
6.	Distanze di rispetto DPR 12/1959 art. 104 1:2000
7.	Nuclei abitati, ricettori potenziali e raggi di influenza 1:5000
8.	Vegetazione attuale 1:10000
9.	Classificazione delle aree forestali in funzione della possibilità di trasformazione in altro uso del suolo 1:10000
10.	Documentazione fotografica
11.	Stato di progetto – indicazioni per la sistemazione finale

1 - COROGRAFIA
scala 1:5000

Legenda

- Confine comunale
- ***Polo estrattivo SMN3 "Monte Ceti"***
  - Ambito SMN003-1
  - area utilizzabile per raccordo morfologico e per ottimizzazione delle attività di scavo
  - Ambito SMN003-2
- Ex-cava dismessa e non recuperata
  Area di riqualificazione e recupero ambientale

Unità Minime di Intervento U.M.I.

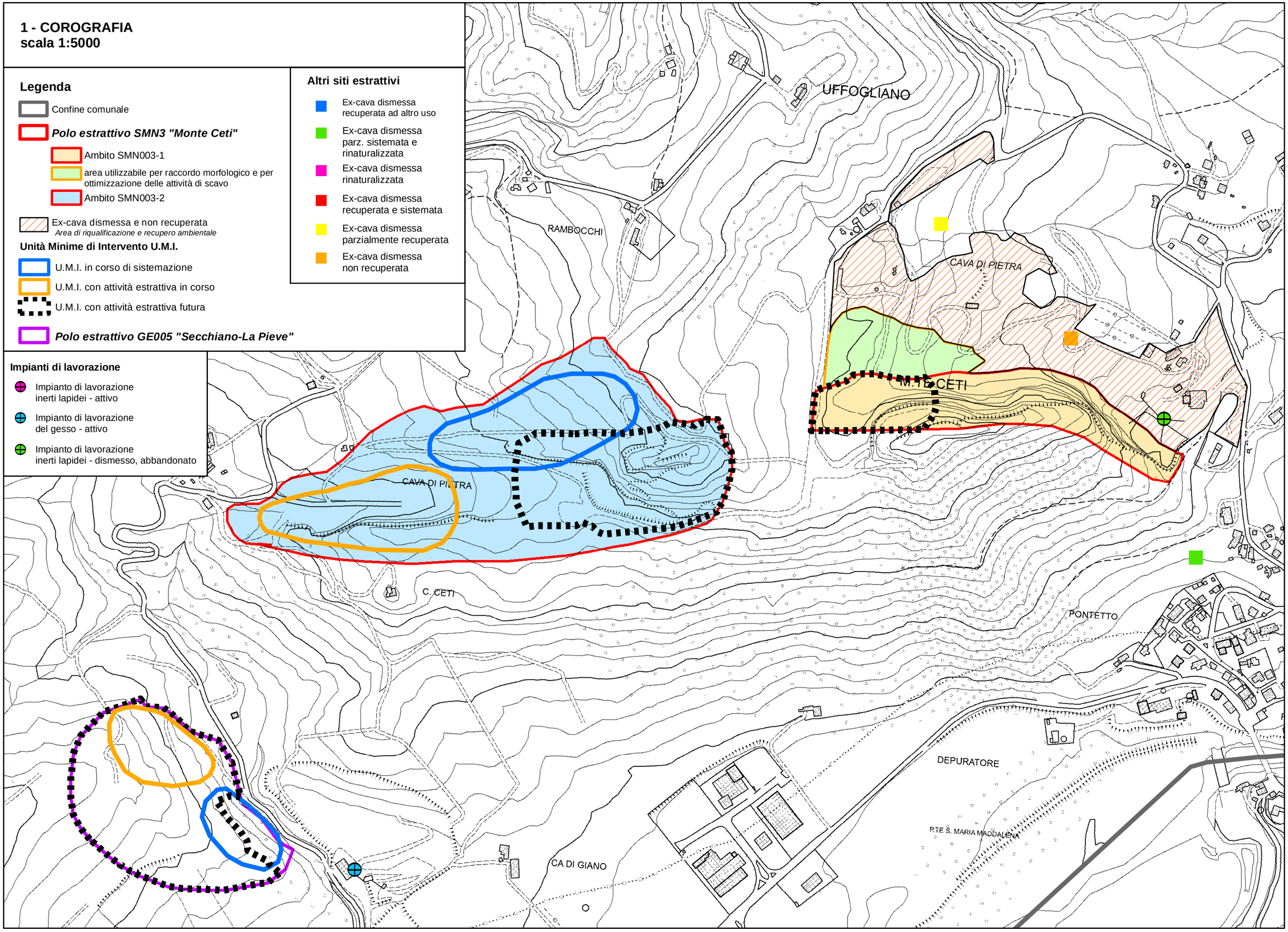
- U.M.I. in corso di sistemazione
- U.M.I. con attività estrattiva in corso
- U.M.I. con attività estrattiva futura
- ***Polo estrattivo GE005 "Secchiano-La Pieve"***

Altri siti estrattivi

- Ex-cava dismessa recuperata ad altro uso
- Ex-cava dismessa parz. sistemata e rinaturalizzata
- Ex-cava dismessa rinaturalizzata
- Ex-cava dismessa recuperata e sistemata
- Ex-cava dismessa parzialmente recuperata
- Ex-cava dismessa non recuperata

Impianti di lavorazione

- Impianto di lavorazione inerti lapidei - attivo
- Impianto di lavorazione del gesso - attivo
- Impianto di lavorazione inerti lapidei - dismesso, abbandonato



2 - MAPPA CATASTALE
scala 1:2000

Legenda

- Confine comunale
- *Polo estrattivo GE005 "Secchiano-La Pieve"*

Unità Minime di Intervento U.M.I.

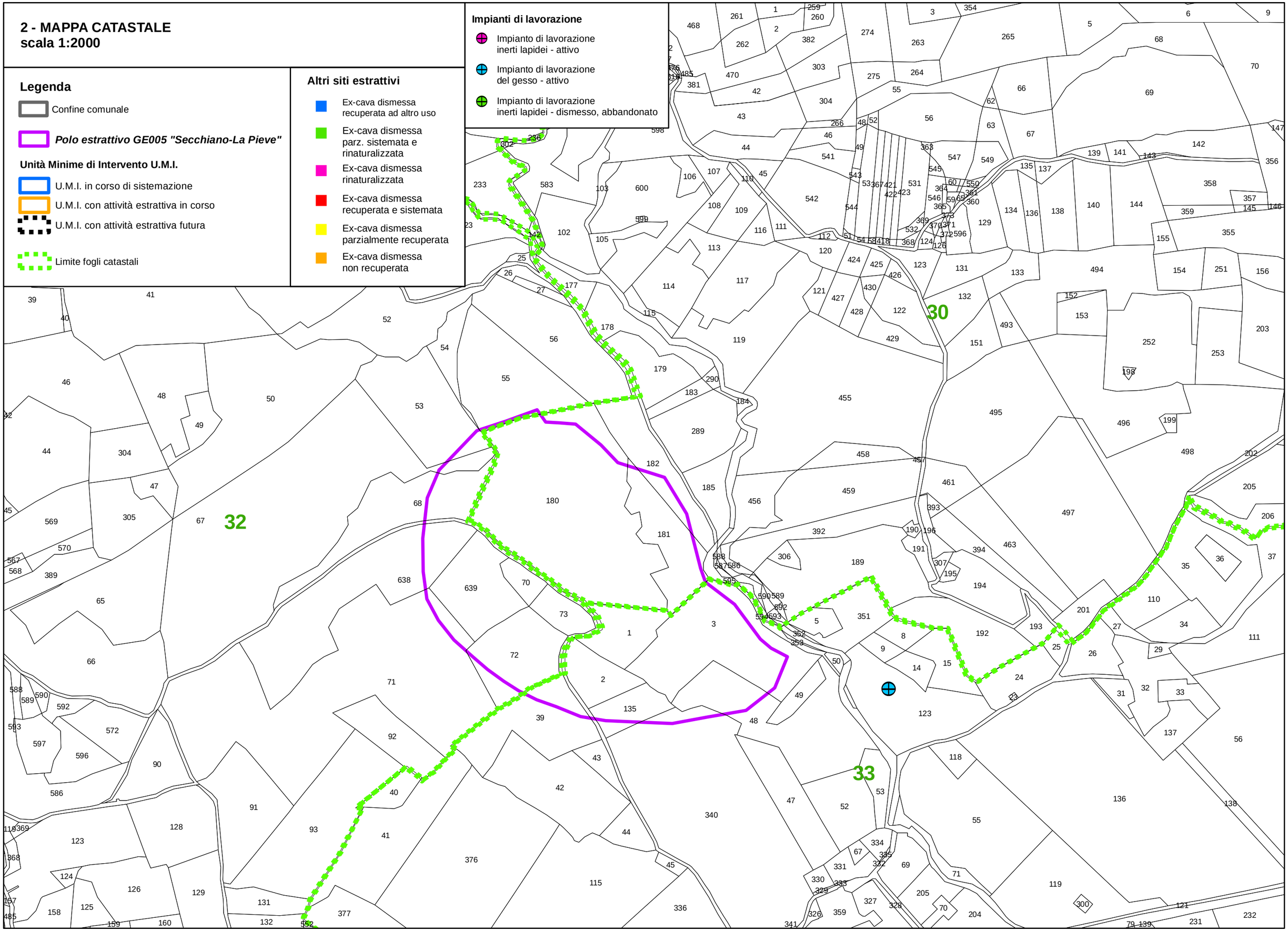
- U.M.I. in corso di sistemazione
- U.M.I. con attività estrattiva in corso
- U.M.I. con attività estrattiva futura
- Limite fogli catastali

Altri siti estrattivi

- Ex-cava dismessa recuperata ad altro uso
- Ex-cava dismessa parz. sistemata e rinaturalizzata
- Ex-cava dismessa rinaturalizzata
- Ex-cava dismessa recuperata e sistemata
- Ex-cava dismessa parzialmente recuperata
- Ex-cava dismessa non recuperata

Impianti di lavorazione

- Impianto di lavorazione inerti lapidei - attivo
- Impianto di lavorazione del gesso - attivo
- Impianto di lavorazione inerti lapidei - dismesso, abbandonato



3 - CARTA GEOLOGICA
scala 1:5000

Legenda

Confine comunale

Polo estrattivo SMN3 "Monte Ceti"

Ambito SMN003-1

area utilizzabile per raccordo morfologico e per ottimizzazione delle attività di scavo

Ambito SMN003-2

Unità Minime di Intervento U.M.I.

U.M.I. in corso di sistemazione

U.M.I. con attività estrattiva in corso

U.M.I. con attività estrattiva futura

Polo estrattivo GE005 "Secchiano-La Pieve"

Altri siti estrattivi

Ex-cava dismessa recuperata ad altro uso

Ex-cava dismessa parz. sistemata e rinaturalizzata

Ex-cava dismessa rinaturalizzata

Ex-cava dismessa recuperata e sistemata

Ex-cava dismessa parzialmente recuperata

Ex-cava dismessa non recuperata

Ex-cava dismessa e non recuperata

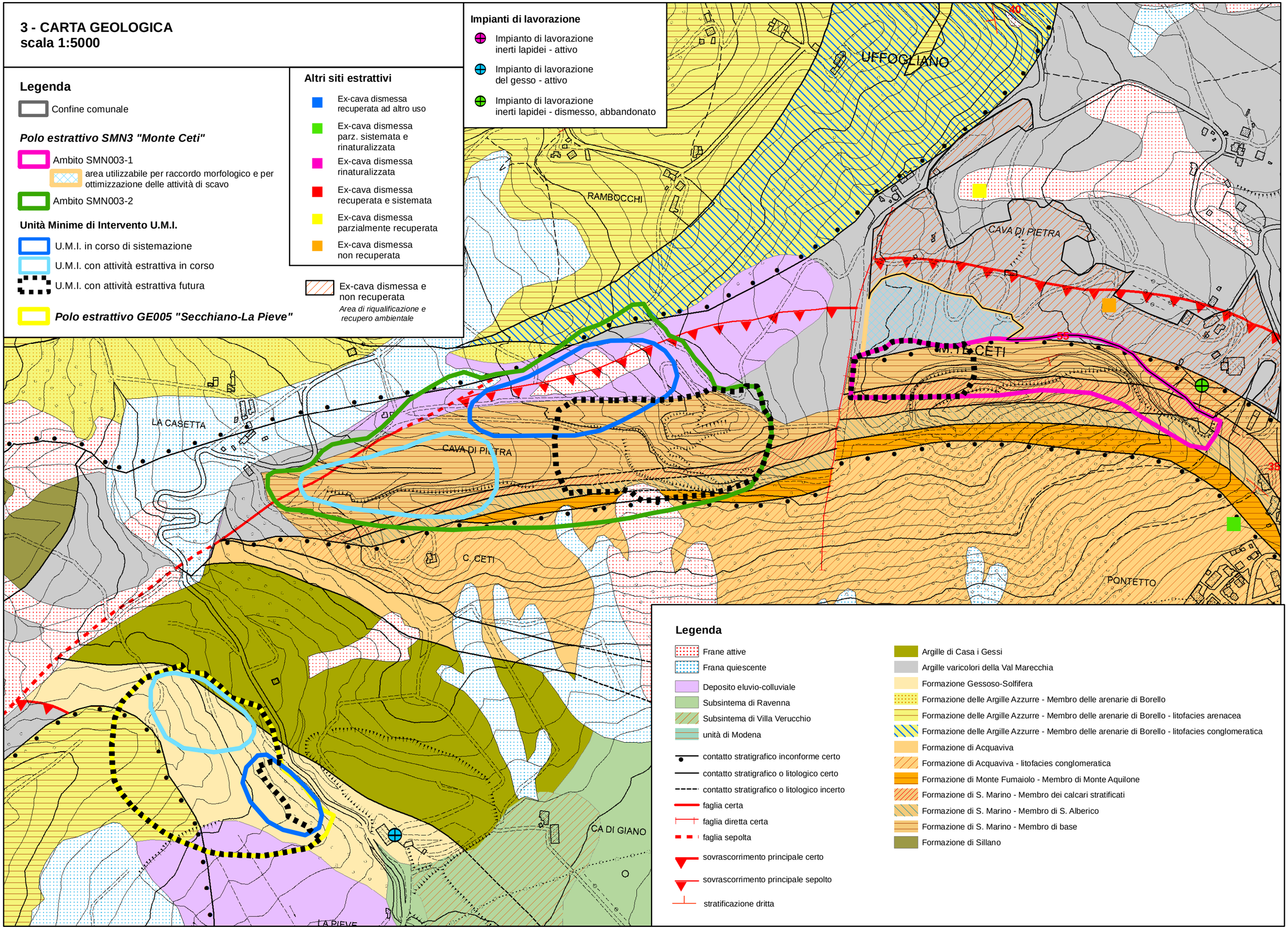
Area di riqualificazione e recupero ambientale

Impianti di lavorazione

Impianto di lavorazione inerti lapidei - attivo

Impianto di lavorazione del gesso - attivo

Impianto di lavorazione inerti lapidei - dismesso, abbandonato



Legenda

Frane attive

Frana quiescente

Deposito eluvio-colluviale

Subsintema di Ravenna

Subsintema di Villa Verucchio

unità di Modena

contatto stratigrafico inconforme certo

contatto stratigrafico o litologico certo

contatto stratigrafico o litologico incerto

faglia certa

faglia diretta certa

faglia sepolta

sovrascorrimento principale certo

sovrascorrimento principale sepolto

stratificazione dritta

Argille di Casa i Gessi

Argille varicolori della Val Marecchia

Formazione Gessoso-Solfifera

Formazione delle Argille Azzurre - Membro delle arenarie di Borello

Formazione delle Argille Azzurre - Membro delle arenarie di Borello - litofacies arenacea

Formazione delle Argille Azzurre - Membro delle arenarie di Borello - litofacies conglomeratica

Formazione di Acquaviva

Formazione di Acquaviva - litofacies conglomeratica

Formazione di Monte Fumaiolo - Membro di Monte Aquilone

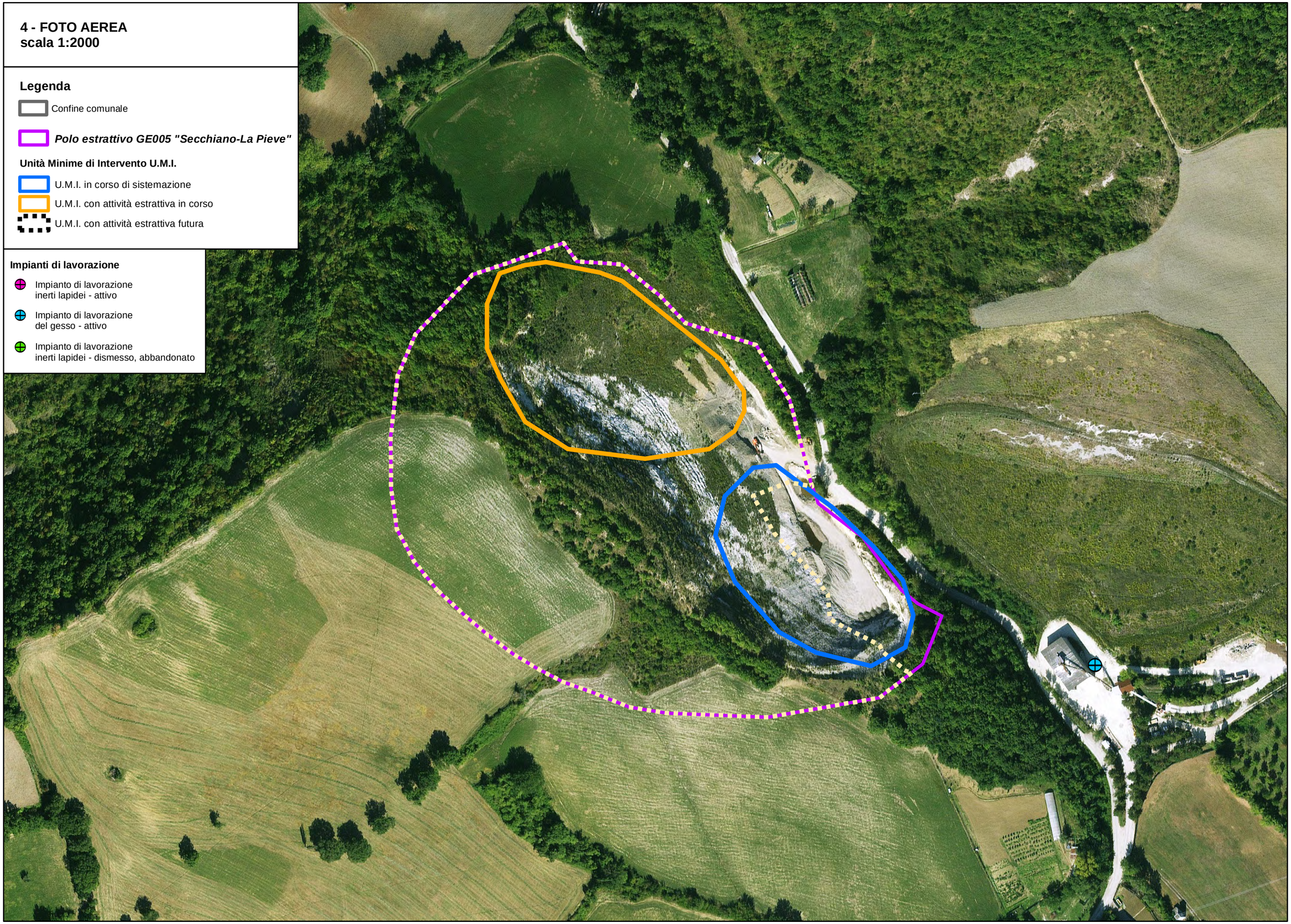
Formazione di S. Marino - Membro dei calcari stratificati

Formazione di S. Marino - Membro di S. Alberico

Formazione di S. Marino - Membro di base

Formazione di Sillano

4 - FOTO AEREA
scala 1:2000



Legenda

Confine comunale

Polo estrattivo GE005 "Secchiano-La Pieve"

Unità Minime di Intervento U.M.I.

U.M.I. in corso di sistemazione

U.M.I. con attività estrattiva in corso

U.M.I. con attività estrattiva futura

Impianti di lavorazione

Impianto di lavorazione inerti lapidei - attivo

Impianto di lavorazione del gesso - attivo

Impianto di lavorazione inerti lapidei - dismesso, abbandonato

5/1 - Sistema ambientale e geodiversità
scala 1:5000

Legenda

- Confine comunale
- ***Polo estrattivo SMN3 "Monte Ceti"***
  - Ambito SMN003-1
  - area utilizzabile per raccordo morfologico e per ottimizzazione delle attività di scavo
  - Ambito SMN003-2

Unità Minime di Intervento U.M.I.

- U.M.I. in corso di sistemazione
- U.M.I. con attività estrattiva in corso
- U.M.I. con attività estrattiva futura

- ***Polo estrattivo GE005 "Secchiano-La Pieve"***

Altri siti estrattivi

- Ex-cava dismessa recuperata ad altro uso
- Ex-cava dismessa parz. sistemata e rinaturalizzata
- Ex-cava dismessa rinaturalizzata
- Ex-cava dismessa recuperata e sistemata
- Ex-cava dismessa parzialmente recuperata
- Ex-cava dismessa non recuperata

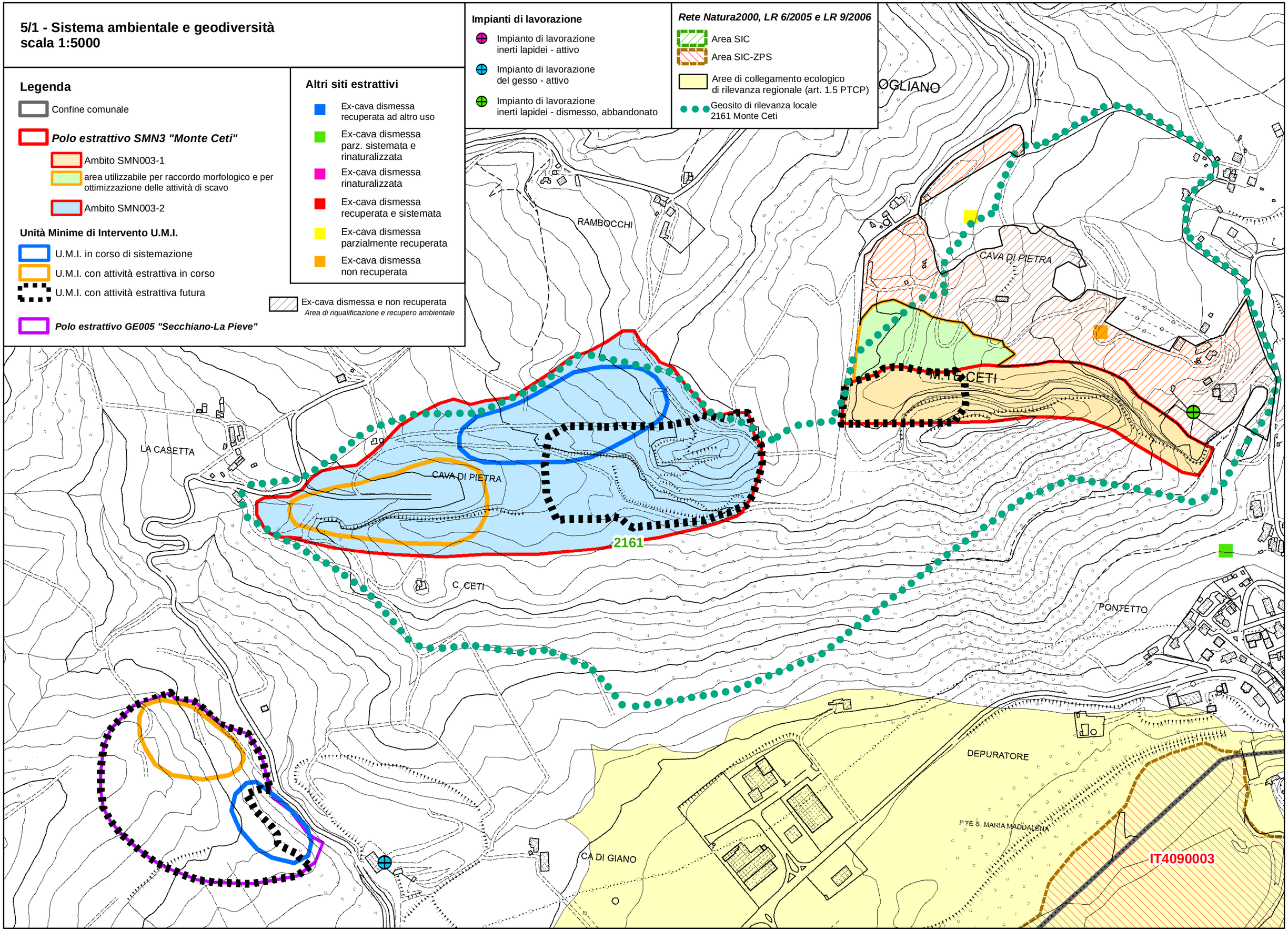
- Ex-cava dismessa e non recuperata
  Area di riqualificazione e recupero ambientale

Impianti di lavorazione

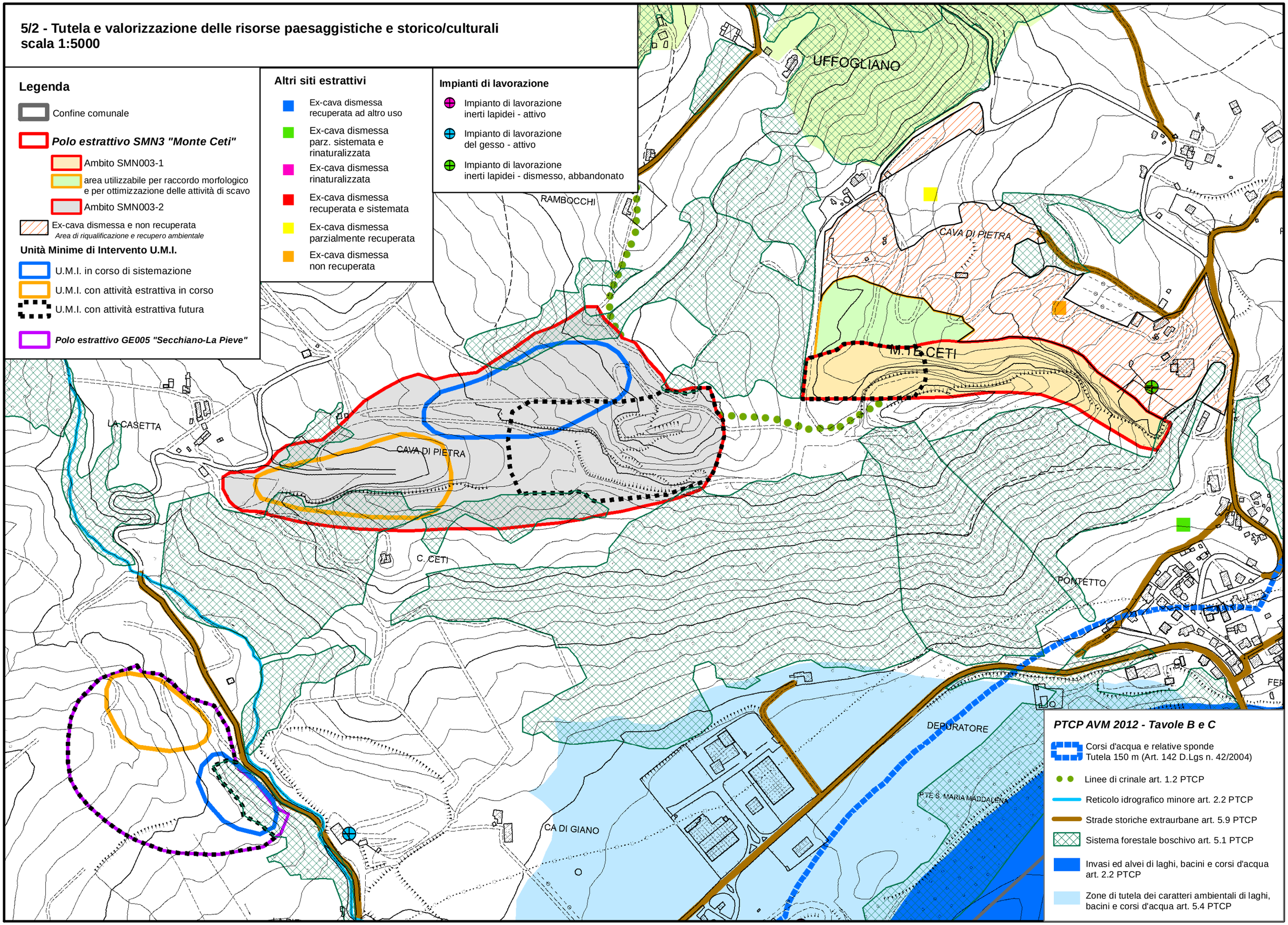
- Impianto di lavorazione inerti lapidei - attivo
- Impianto di lavorazione del gesso - attivo
- Impianto di lavorazione inerti lapidei - dismesso, abbandonato

Rete Natura2000, LR 6/2005 e LR 9/2006

- Area SIC
- Area SIC-ZPS
- Aree di collegamento ecologico di rilevanza regionale (art. 1.5 PTCP)
- Geosito di rilevanza locale 2161 Monte Ceti



5/2 - Tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche e storico/culturali
scala 1:5000



5/3 - Rischi ambientali
scala 1:5000

Legenda

Confine comunale

Polo estrattivo SMN3 "Monte Ceti"

Ambito SMN003-1

area utilizzabile per raccordo morfologico e per ottimizzazione delle attività di scavo

Ex-cava dismessa e non recuperata

Area di riqualificazione e recupero ambientale

Ambito SMN003-2

Unità Minime di Intervento U.M.I.

U.M.I. in corso di sistemazione

U.M.I. con attività estrattiva in corso

U.M.I. con attività estrattiva futura

Polo estrattivo GE005 "Secchiano-La Pieve"

Altri siti estrattivi

Ex-cava dismessa recuperata ad altro uso

Ex-cava dismessa parz. sistemata e rinaturalizzata

Ex-cava dismessa rinaturalizzata

Ex-cava dismessa recuperata e sistemata

Ex-cava dismessa parzialmente recuperata

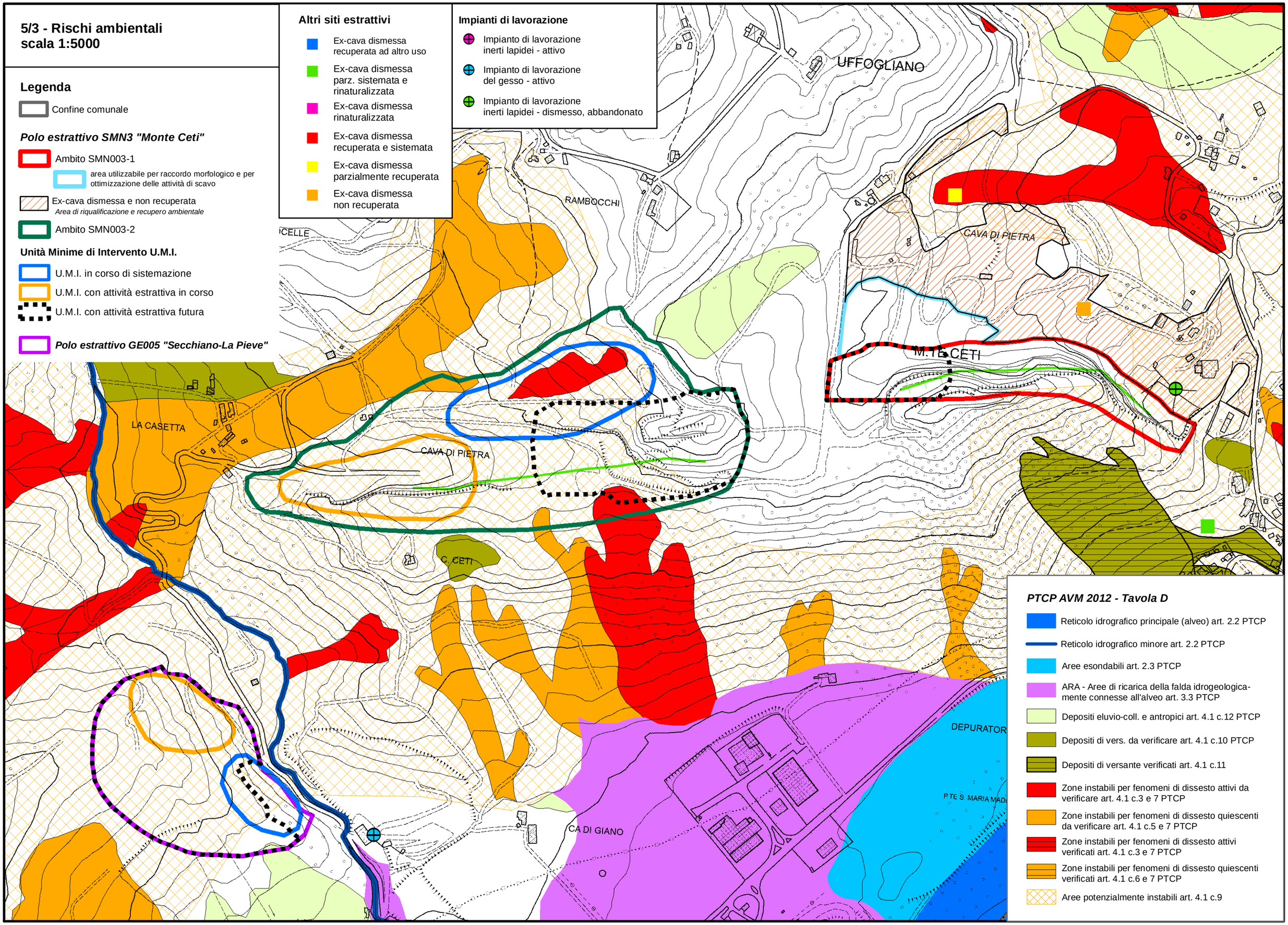
Ex-cava dismessa non recuperata

Impianti di lavorazione

Impianto di lavorazione inerti lapidei - attivo

Impianto di lavorazione del gesso - attivo

Impianto di lavorazione inerti lapidei - dismesso, abbandonato



PTCP AVM 2012 - Tavola D

Reticolo idrografico principale (alveo) art. 2.2 PTCP

Reticolo idrografico minore art. 2.2 PTCP

Aree esondabili art. 2.3 PTCP

ARA - Aree di ricarica della falda idrogeologica-mente connesse all'alveo art. 3.3 PTCP

Depositi eluvio-coll. e antropici art. 4.1 c.12 PTCP

Depositi di vers. da verificare art. 4.1 c.10 PTCP

Depositi di versante verificati art. 4.1 c.11

Zone instabili per fenomeni di dissesto attivi da verificare art. 4.1 c.3 e 7 PTCP

Zone instabili per fenomeni di dissesto quiescenti da verificare art. 4.1 c.5 e 7 PTCP

Zone instabili per fenomeni di dissesto attivi verificati art. 4.1 c.3 e 7 PTCP

Zone instabili per fenomeni di dissesto quiescenti verificati art. 4.1 c.6 e 7 PTCP

Aree potenzialmente instabili art. 4.1 c.9

5/4 - PAI, Piano stralcio per l'assetto idrogeologico
scala 1:5000

Legenda

Confine comunale

Polo estrattivo SMN3 "Monte Ceti"

Ambito SMN003-1

area utilizzabile per raccordo morfologico e per ottimizzazione delle attività di scavo

Ex-cava dismessa e non recuperata
Area di riqualificazione e recupero ambientale

Ambito SMN003-2

Unità Minime di Intervento U.M.I.

U.M.I. in corso di sistemazione

U.M.I. con attività estrattiva in corso

U.M.I. con attività estrattiva futura

Polo estrattivo GE005 "Secchiano-La Pieve"

Impianti di lavorazione

Impianto di lavorazione inerti lapidei - attivo

Impianto di lavorazione del gesso - attivo

Impianto di lavorazione inerti lapidei - dismesso, abbandonato

Altri siti estrattivi

Ex-cava dismessa recuperata ad altro uso

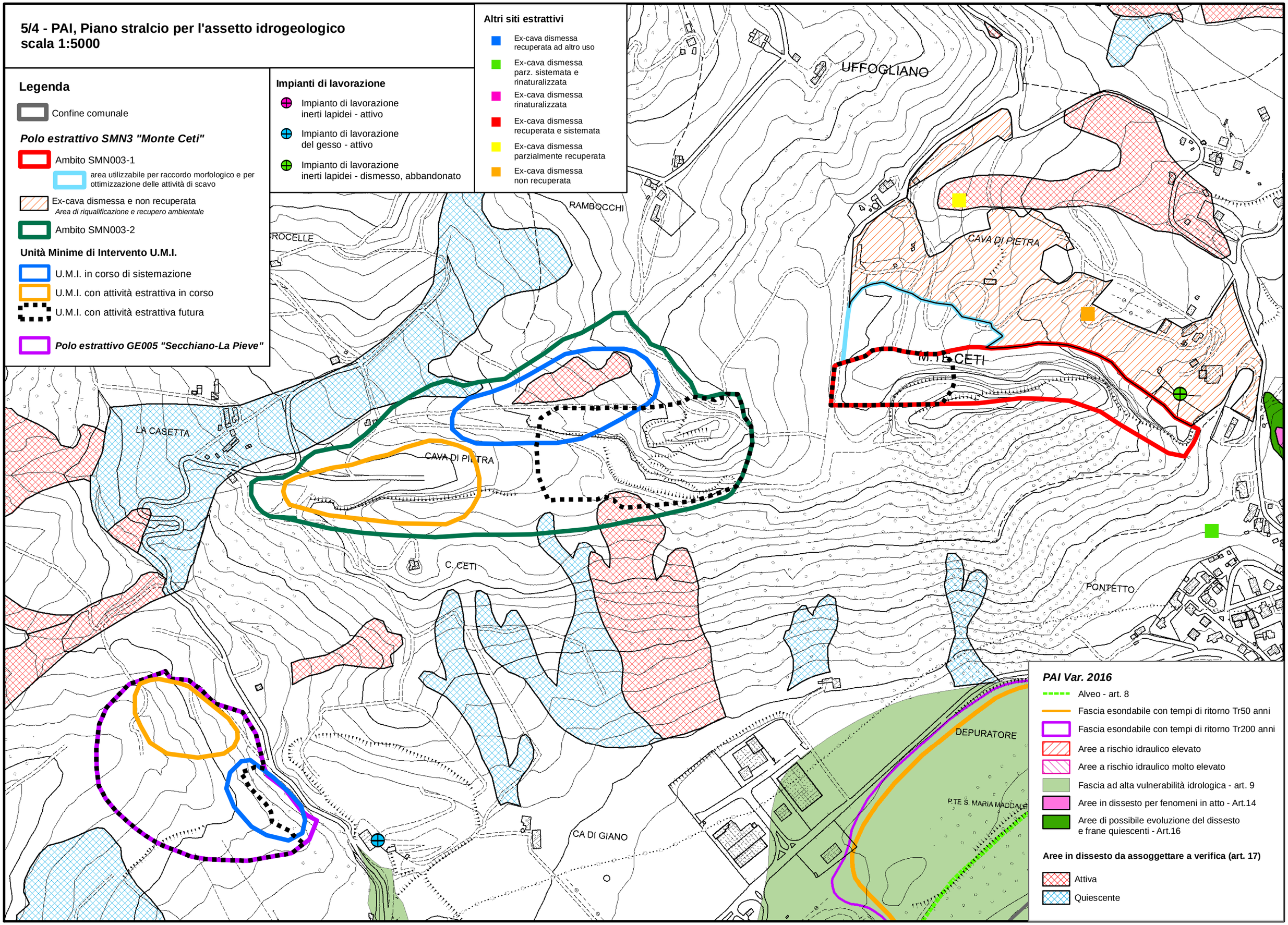
Ex-cava dismessa parz. sistemata e rinaturalizzata

Ex-cava dismessa rinaturalizzata

Ex-cava dismessa recuperata e sistemata

Ex-cava dismessa parzialmente recuperata

Ex-cava dismessa non recuperata



PAI Var. 2016

Alveo - art. 8

Fascia esondabile con tempi di ritorno Tr50 anni

Fascia esondabile con tempi di ritorno Tr200 anni

Aree a rischio idraulico elevato

Aree a rischio idraulico molto elevato

Fascia ad alta vulnerabilità idrologica - art. 9

Aree in dissesto per fenomeni in atto - Art.14

Aree di possibile evoluzione del dissesto e frane quiescenti - Art.16

Aree in dissesto da assoggettare a verifica (art. 17)

Attiva

Quiescente

5/5 - Aree soggette a vincolo idrogeologico scala 1:5000

Legenda

Confine comunale

Polo estrattivo SMN3 "Monte Ceti"

Ambito SMN003-1

area utilizzabile per raccordo morfologico e per ottimizzazione delle attività di scavo

Ex-cava dismessa e non recuperata

Area di riqualificazione e recupero ambientale

Ambito SMN003-2

Unità Minime di Intervento U.M.I.

U.M.I. in corso di sistemazione

U.M.I. con attività estrattiva in corso

U.M.I. con attività estrattiva futura

Polo estrattivo GE005 "Secchiano-La Pieve"

Altri siti estrattivi

Ex-cava dismessa recuperata ad altro uso

Ex-cava dismessa parz. sistemata e rinaturalizzata

Ex-cava dismessa rinaturalizzata

Ex-cava dismessa recuperata e sistemata

Ex-cava dismessa parzialmente recuperata

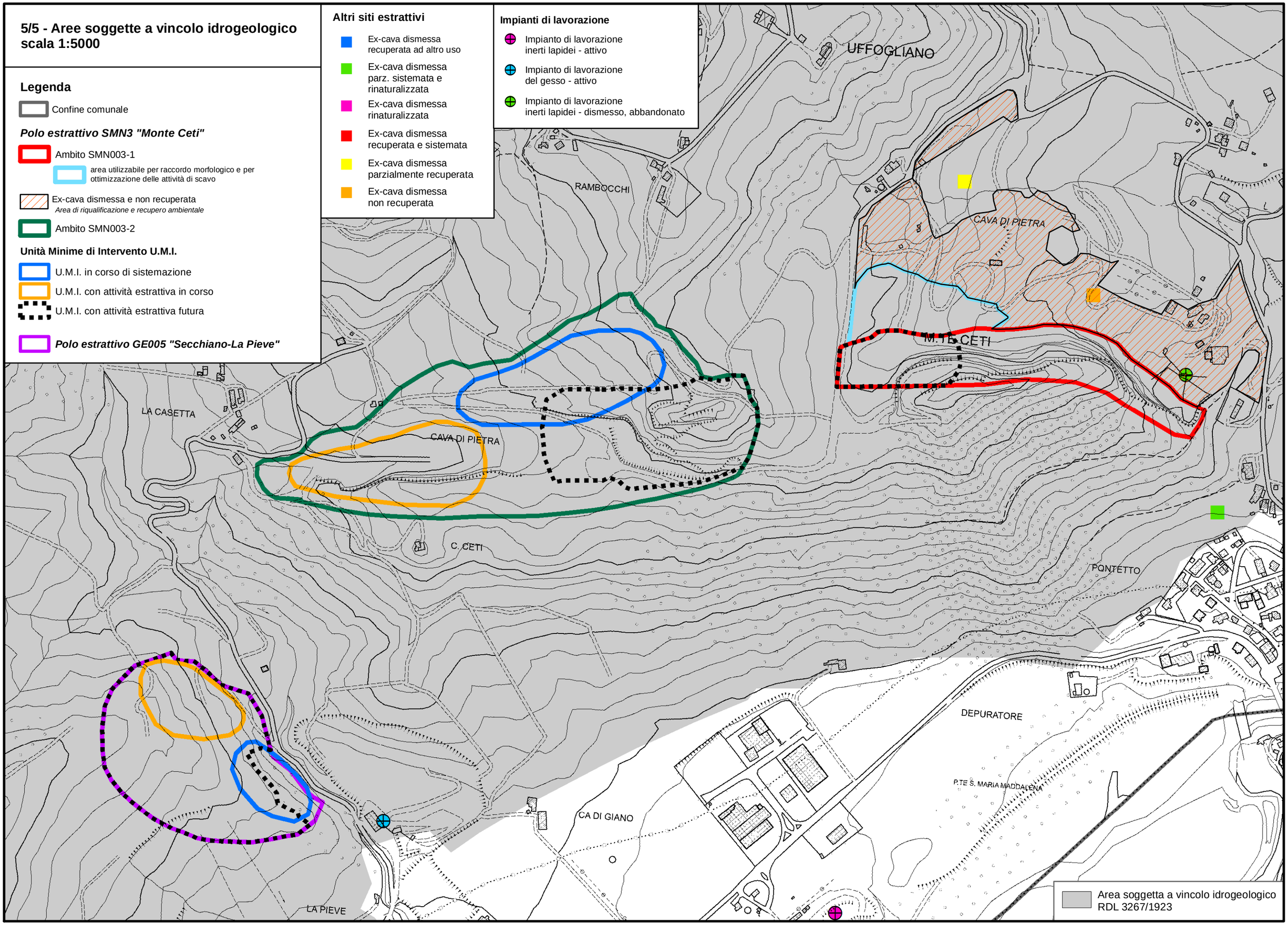
Ex-cava dismessa non recuperata

Impianti di lavorazione

Impianto di lavorazione inerti lapidei - attivo

Impianto di lavorazione del gesso - attivo

Impianto di lavorazione inerti lapidei - dismesso, abbandonato



5/6 - Tutela delle risorse idriche
scala 1:5000

Legenda

Confine comunale

Polo estrattivo SMN3 "Monte Ceti"

Ambito SMN003-1

area utilizzabile per raccordo morfologico e per ottimizzazione delle attività di scavo

Ex-cava dismessa e non recuperata
Area di riqualificazione e recupero ambientale

Ambito SMN003-2

Unità Minime di Intervento U.M.I.

U.M.I. in corso di sistemazione

U.M.I. con attività estrattiva in corso

U.M.I. con attività estrattiva futura

Polo estrattivo GE005 "Secchiano-La Pieve"

Altri siti estrattivi

Ex-cava dismessa recuperata ad altro uso

Ex-cava dismessa parz. sistemata e rinaturalizzata

Ex-cava dismessa rinaturalizzata

Ex-cava dismessa recuperata e sistemata

Ex-cava dismessa parzialmente recuperata

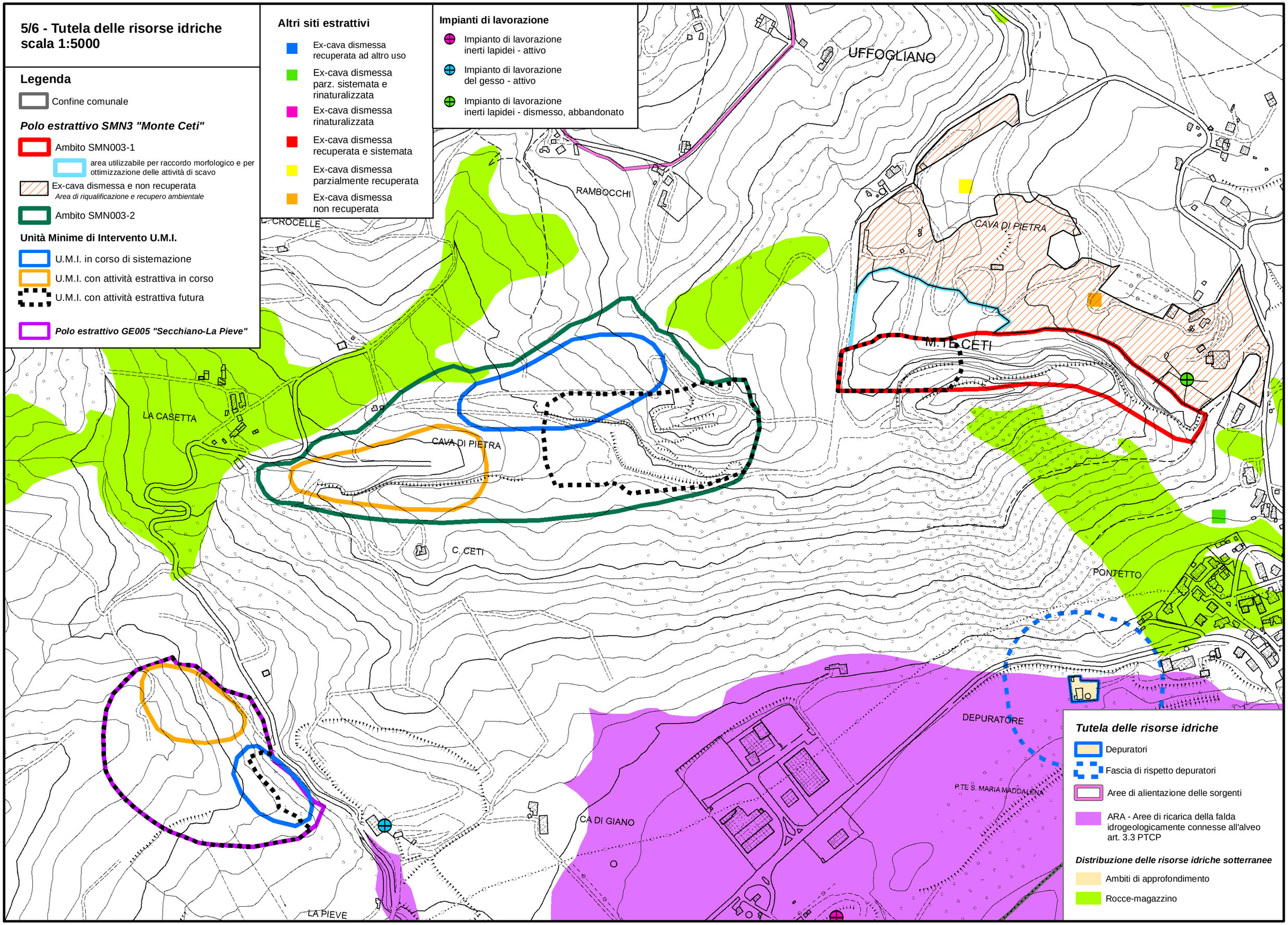
Ex-cava dismessa non recuperata

Impianti di lavorazione

Impianto di lavorazione inerti lapidei - attivo

Impianto di lavorazione del gesso - attivo

Impianto di lavorazione inerti lapidei - dismesso, abbandonato



Tutela delle risorse idriche

Depuratori

Fascia di rispetto depuratori

Aree di alientazione delle sorgenti

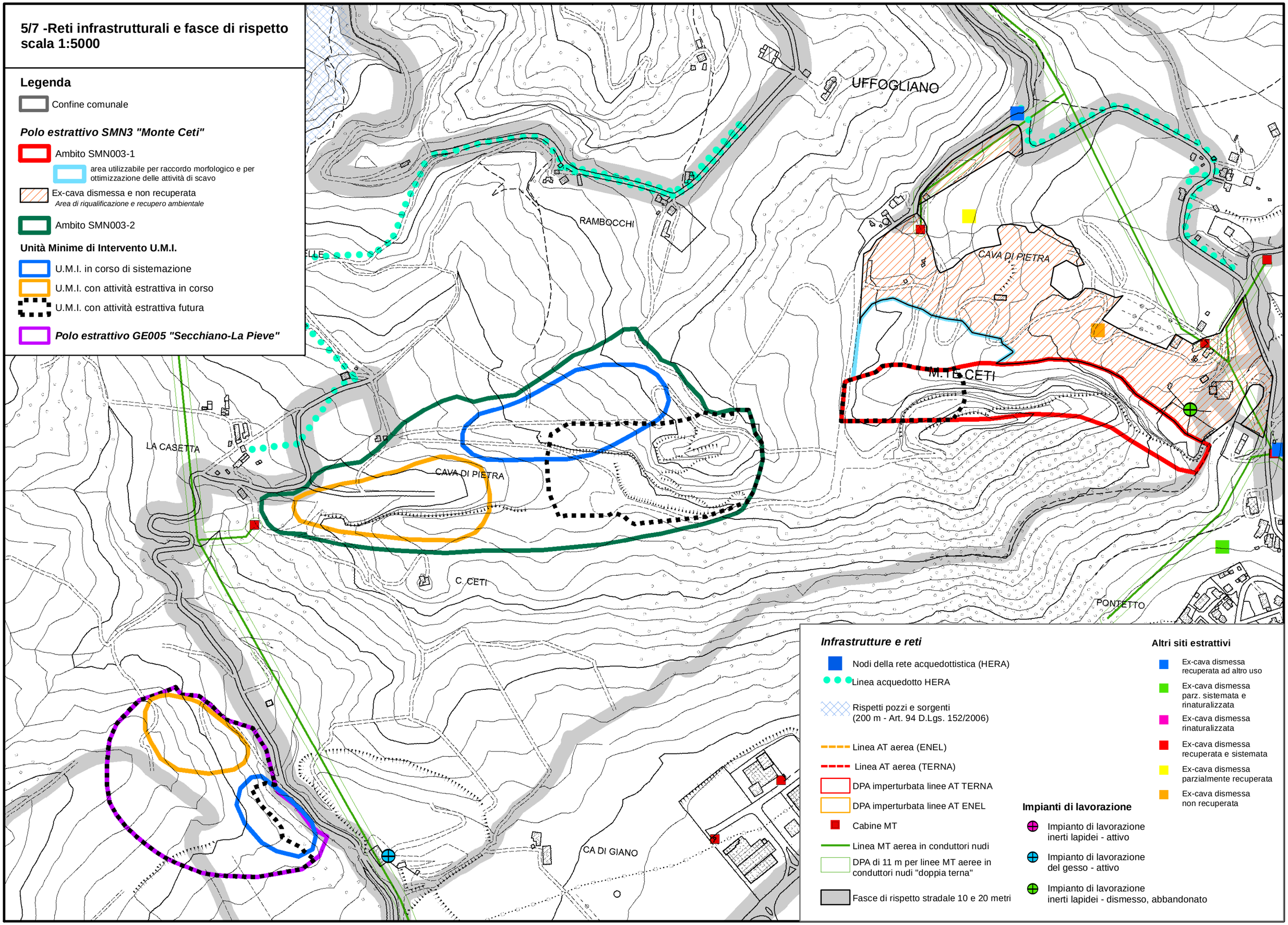
ARA - Aree di ricarica della falda idrogeologicamente connesse all'alveo art. 3.3 PTCP

Distribuzione delle risorse idriche sotterranee

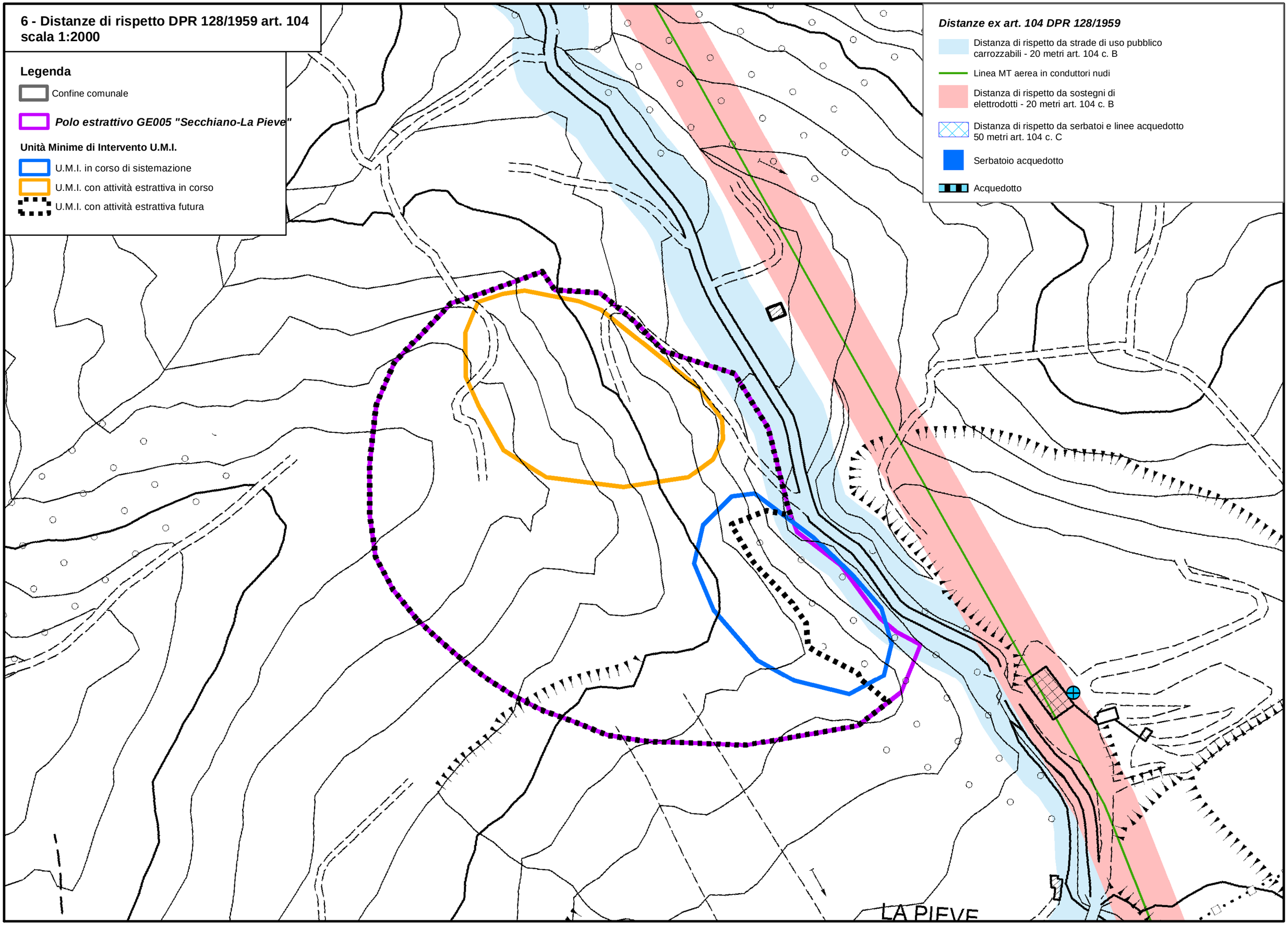
Ambiti di approfondimento

Rocce-magazzino

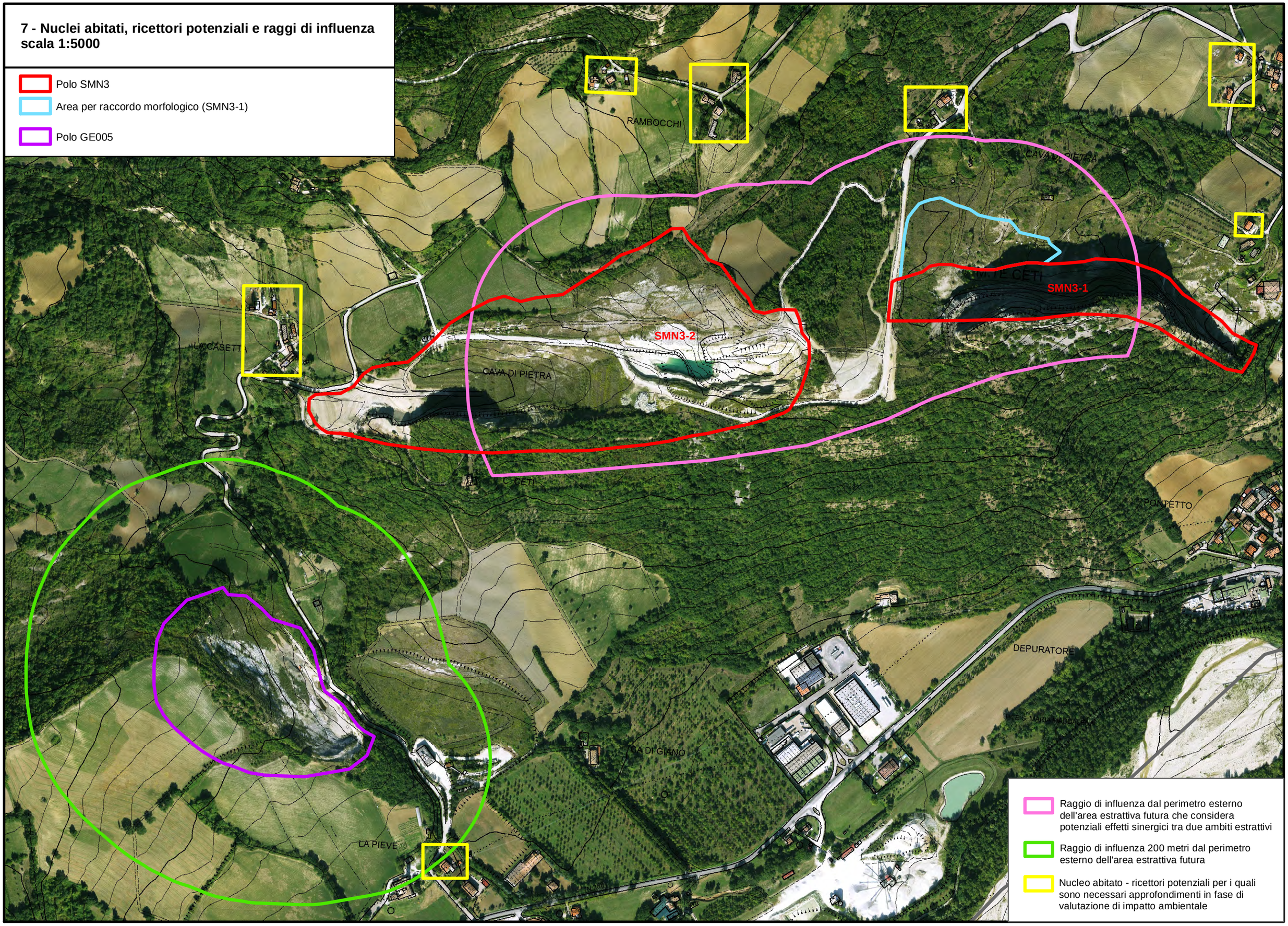
5/7 -Reti infrastrutturali e fasce di rispetto
scala 1:5000



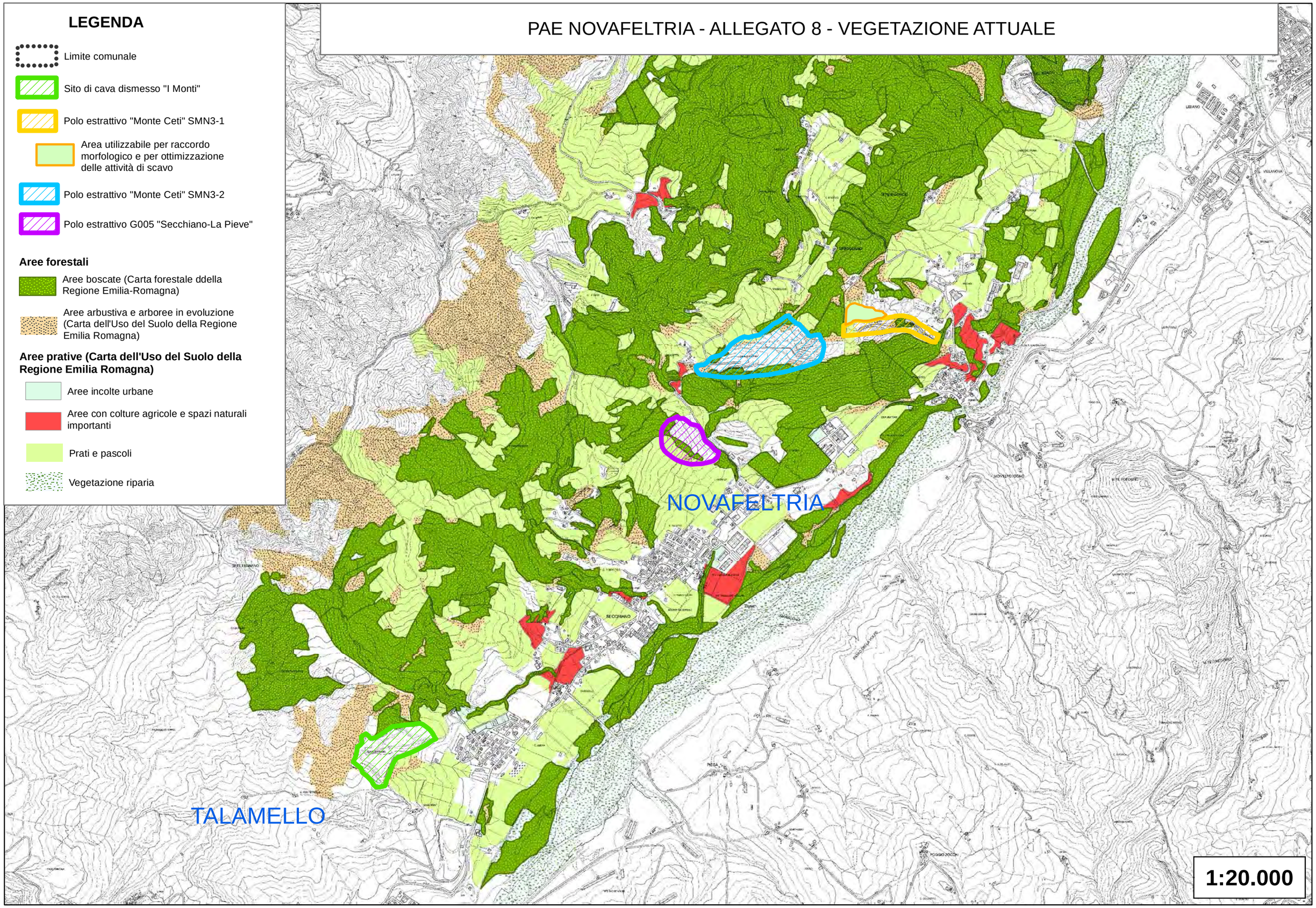
6 - Distanze di rispetto DPR 128/1959 art. 104
scala 1:2000



7 - Nuclei abitati, ricettori potenziali e raggi di influenza
scala 1:5000



PAE NOVAFELTRIA - ALLEGATO 8 - VEGETAZIONE ATTUALE



LEGENDA

- Limite comunale
- Sito di cava dismesso "I Monti"
- Polo estrattivo "Monte Ceti" SMN3-1
- Area utilizzabile per raccordo morfologico e per ottimizzazione delle attività di scavo
- Polo estrattivo "Monte Ceti" SMN3-2
- Polo estrattivo G005 "Secchiano-La Pieve"

Aree forestali

- Aree boscate (Carta forestale ddella Regione Emilia-Romagna)
- Aree arbustiva e arboree in evoluzione (Carta dell'Uso del Suolo della Regione Emilia Romagna)

Aree prative (Carta dell'Uso del Suolo della Regione Emilia Romagna)

- Aree incolte urbane
- Aree con colture agricole e spazi naturali importanti
- Prati e pascoli
- Vegetazione riparia

9 - CLASSIFICAZIONE DELLE AREE FORESTALI IN FUNZIONE DELLA POSSIBILITA' DI TRASFORMAZIONE IN ALTRO USO DEL SUOLO
scala 1:20000

Legenda

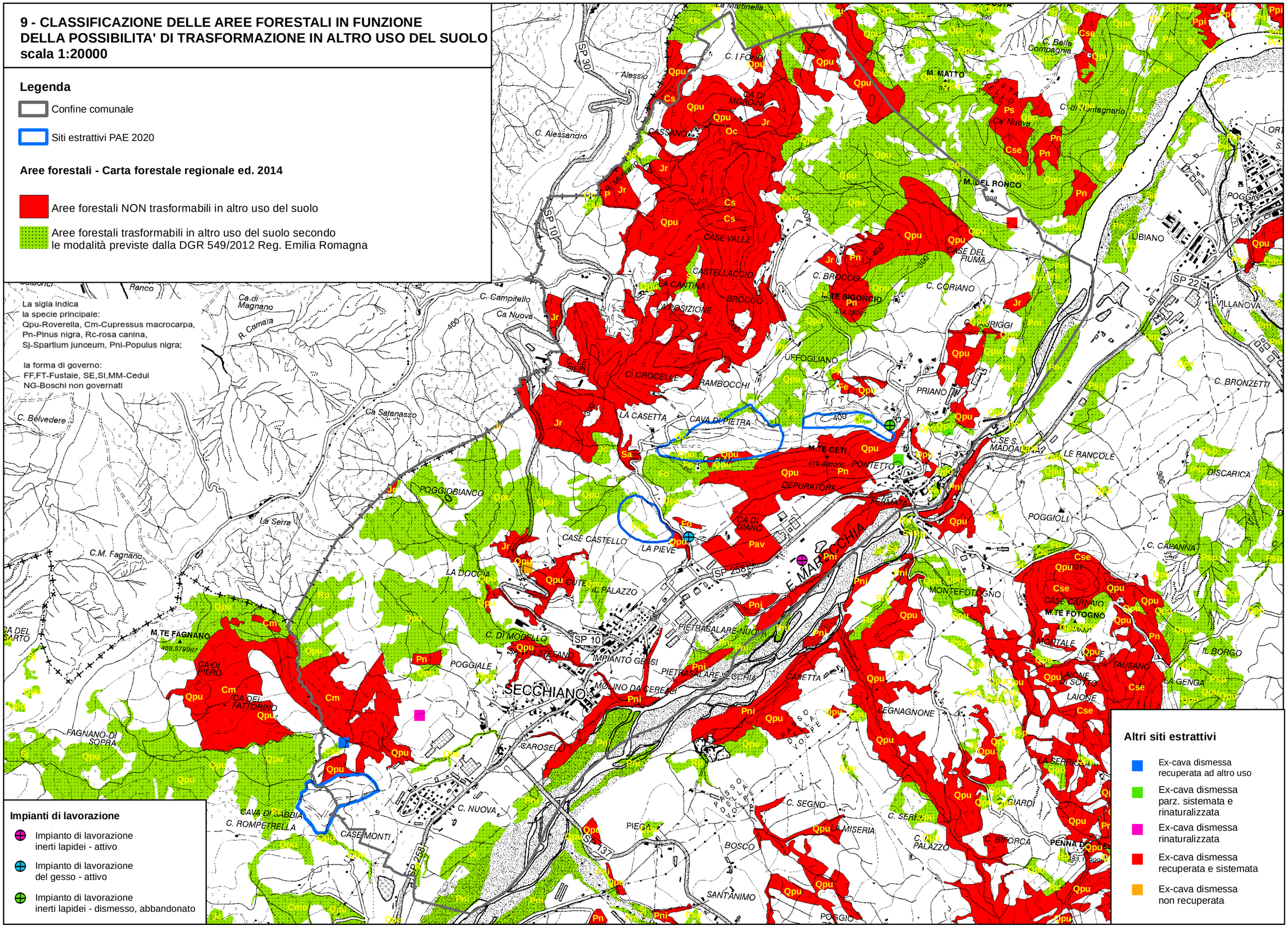
Confine comunale

Siti estrattivi PAE 2020

Aree forestali - Carta forestale regionale ed. 2014

Aree forestali NON trasformabili in altro uso del suolo

Aree forestali trasformabili in altro uso del suolo secondo le modalità previste dalla DGR 549/2012 Reg. Emilia Romagna



ALLEGATO 10

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto 1 – Polo estrattivo G005, dettaglio dell'area a Sud nella quale sono in fase di completamento gli interventi di sistemazione morfologica a ridosso della strada comunale La Casetta.

Foto 2 – dettaglio dell'area con attività in corso. Il PAE pianifica ulteriori quote estrattive per il polo G005, estendendo la possibilità di escavazione (area con attività estrattiva futura) ad una superficie maggiore.

Foto 3 – punto di accesso sulla viabilità pubblica

Foto 4 – punto di accesso sulla viabilità pubblica. L'attività estrattiva futura dovrà comunque conservare un franco di sicurezza dalla strada comunale e preservare le fasce boscata individuate dal PTCP e dalle tavole di piano allegate alla scheda monografica del polo. L'accesso all'area di cava dovrà in ogni caso essere impedito con installazione di recinzione e cancello al punto di immissione sulla strada comunale. Il perimetro dell'area estrattiva dovrà essere più opportunamente segnalato con cartelli e si dovrà provvedere alla installazione di recinzione al margine esterno, almeno nelle posizioni più pericolose per cadute e/o crolli, anche dai fondi contermini.

Foto 5 – parte alta del fronte di scavo con affioramento del gesso microcristallino. L'estrazione futura attuata approfondendo la trincea di base, dovrà prevedere anche l'arretramento delle scarpate e dei versanti perimetrali.

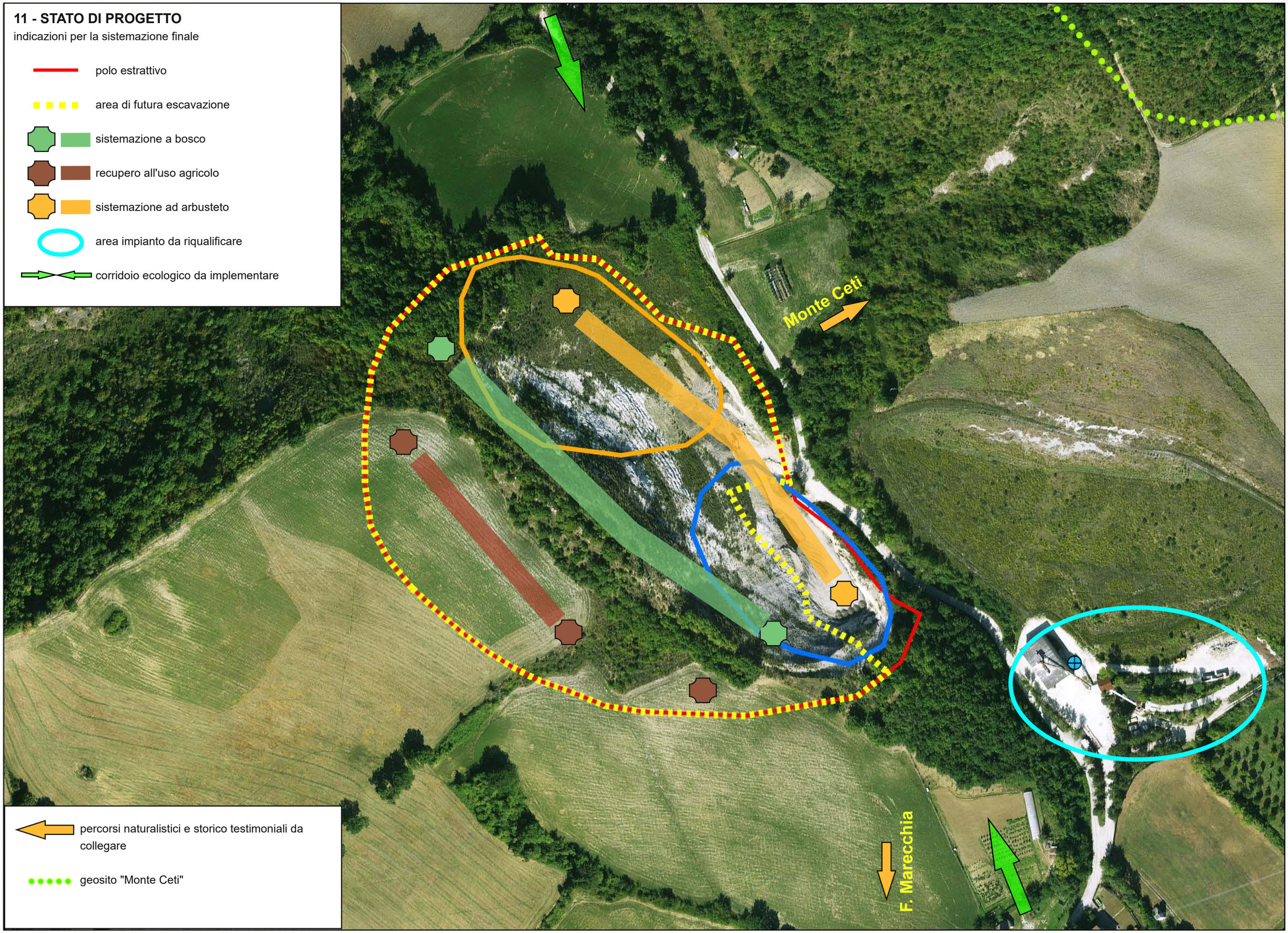
Foto 6 – panoramica dell'area di cava con vista da monte, lungo la via La Casetta. L'area di cava risulta particolarmente schermata alla visuale e di basso impatto paesaggistico.

Foto 7 – area di cava esaurita e sistemata in prossimità del polo G005. La cava è stata sistemata già da alcuni anni e non rientra nel PAE Novafeltria 2020

Foto 8 – foto aerea del polo G005: 1 cava attiva (attuale polo inserito nel PAE 2020); 2 cava esaurita e sistemata (sono visibili i drenaggi ed i fossi di regimazione; 3 impianto di lavorazione del gesso (impianto attivo).

11 - STATO DI PROGETTO

indicazioni per la sistemazione finale



SCHEDE MONOGRAFICHE

Scheda 4 - Sito di cava esaurito da riqualificare "I Monti"

A. INQUADRAMENTO DEL SITO

Denominazione /Sigla :	**PIAE -**	**PAE** Sito di cava esaurito da riqualificare "I Monti" *[ex ALAN Metauro S.r.l.]*
Comune/Località:	Talamello (RN)/Novafeltria (RN) – Località I Monti	
Riferimenti cartografici:	Tavoletta 266 NE scala 1:25.000; Sezione 266080 alla scala 1:10.000 Elemento 266082 alla scala1:5000	
Riferimenti catastali:	*Comune di Talamello* Foglio 3 – Mappali 119-156-163 Foglio 7 – Mappali 1-2-107-108 *Comune di Novafeltria* Foglio 34 – Mappali 131-152-153-154-159-160-164-174-218-219 Foglio 37 – Mappali 1-3-227	
Ubicazione geografica:	Sito ubicato a Nord della loc. Case Monti in Comune di Talamello e ad Est dell'abitato di Secchiano Marecchia in Comune di Novafeltria.	
Settore merceologico:	argilla per laterizi	
Quantitativi estraibili PIAE approvato	0 mc	
Accessibilità del sito	Dalla frazione Secchiano Marecchia in Comune di Novafeltria, quindi lungo la comunale per Fagnano. Accessibilità parziale e molto condizionata dalla comunale I Monti in Comune di Talamello (margine Sud del sito)	
Stato di fatto	Lo stato di fatto è il risultato di attività estrattive pregresse ormai interrotte da anni. Si evidenzia la sostanziale rinaturalizzazione spontanea delle pendici e della zona pianeggiante centrale. Presenza di versanti con dissesto superficiale diffuso nel margine SO in Comune di Talamello e Sud a confine tra i due comuni.	
Modalità di attuazione	NTA PAE Art.7 c.5 lett. c) interventi di riqualificazione di tipo organico e funzionale • verifica di assoggettabilità a VIA LR 4/2018 • Titolo abilitativo ai sensi della LR 15/2013 e s.m.i.	
Ulteriori prescrizioni particolari	Eventuali interventi attuati nel sito con movimentazione terra per sterro potranno avvenire nei limiti stabiliti dagli strumenti urbanistici comunali vigenti e dalle NTA del presente PAE, senza comunque possibilità di commercializzazione dei materiali escavati (non rientranti nella disciplina dell'attività estrattiva). Gli interventi di sistemazione e di riqualificazione di tipo organico e funzionale sono soggetti a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) quali interventi di sistemazione finale di un sito estrattivo	

	dismesso. Le valutazioni dovranno riguardare l'intero areale del sito, ricadente nei due comuni, con la possibilità di poter intervenire per stralci esecutivi relativi al territorio di un solo comune, sempre nell'ottica di un progetto complessivo, unitario e coordinato.

B. CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI

Area complessiva (mq):	98.388 mq
Area PAE (mq)	95.388 mq Talamello: 49.915 mq Novafeltria: 45.473 mq
Area estrattiva PAE (mq)	0 mq
Quota media (m.s.l.m.):	280 m.s.l.m. nella parte pianeggiante 345 m.s.l.m. nella parte sommitale del versante Ovest (quota max).
Presenza di falda	NO
Lineamenti geologici e giacimentologici	Nell'area sono riconosciuti e cartografati i depositi appartenenti successione neogenica quaternaria del margine padano, del Pliocene medio e superiore: Formazione delle Argille Azzurre (FAA) [litotipo estratto per la produzione di laterizi] Formazione delle Argille Azzurre (FAA2p) litofacies arenacea, al margine Nord del sito.
Lineamenti morfologici e condizioni di stabilità	Il sito di cava dismessa si attesa su di un versante afferente all'impluvio del fosso di Anciano, affluente in sinistra idrografica del Fiume Marecchia. L'attività estrattiva condotta in sito per decenni ha negli effetti profondamente modificato il contesto orografico naturale che allo stato attuale si presenta con una ampia zona sub-pianeggiante bordata a Nord, ad Ovest e a Sud da linee di crinale secondarie impostate su residuali gradoni di coltivazione. Le pendici Ovest e Sud sono incise da ruscellamenti anche profondi e sono caratterizzate dalla presenza di dissesti essenzialmente per colamento dalle quote superiori. I collettori di scolo nella parte basale sub pianeggiante risultano particolarmente incisi.
Lineamenti idrologici ed idrogeologici	La circolazione idrica si sviluppa prevalentemente in superficie per fossi ed incisioni le quali comportano situazioni di dissesto per colamento e accumuli di fanghiglia e fossi incisi. L'attività idrogeologica è pressochè assente; si riscontrano limitate venute d'acqua al contatto tra il membro arenaceo delle argille azzurre a Nord del sito e le sottostanti argille .

Contesto ambientale locale e visibilità del sito	Il grado di rinaturalizzazione del sito, inattivo da anni, produce una mitigazione del sito molto accentuata; il sito è schermato su tre lati e risulta visibile solo dalla direttrice visuale Est e da quote più elevate. Il contesto locale è tipicamente agricolo seminativo collinare con suoli argillosi e morfologia dei versanti tipica delle zone calanchive e protocalanchive. Sono ben visibili modificazioni antropiche per insediamenti residenziali e produttivi/artigianali.
Vincoli e tutele	All. 5/2 – sistema forestale e boschivo (art. 5.1 PTCP), strade storiche extraurbane (art. 5.9 PTCP) All. 5/3 – aree potenzialmente instabili (art. 4.1 c.9 PTCP), Dissesti attivi da verificare (art. 4.1 c.3 PTCP) All. 5/4 – aree in dissesto da assoggettare a verifica (art. 17 attiva PAI Marecchia Conca) All. 5/5 – aree soggette a vincolo idrogeologico RDL 3567/23 All. 5/7 – fascia di rispetto stradale 10 metri, comunale di Fagnano, Comune di Novafeltria; Nodi della rete acquedottistica (Novafeltria) I boschi come cartografati nella tavola allegato 5/2 del PAE rientrano nelle disposizioni dell'articolo 142 c.1 lett. g) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

C. MODALITA' DI RECUPERO

Destinazione finale	Ambito Agricolo. Destinazioni diverse potranno essere attuate solo a seguito di specifici accordi tra la proprietà e l'Amministrazione comunale interessata. La sistemazione finale del sito potrà prevedere la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra; questo dovrà perseguire le indicazioni della DAL 28/2010 Emilia Romagna e successivi pareri e circolari, individuando le zone idonee al tipo di installazione a terra. L'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico a terra rientra nella disciplina del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., previa verifica di assoggettabilità a VIA come previsto del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Il sito rientra nelle disposizioni della DGR 1458/21 punto 2.2.
Modalità di attuazione	L'ambito risulta privo di potenzialità estrattiva e viene quindi escluso dall'applicazione della LR 17/91 e s.m.i. Valgono le disposizioni particolari dell'articolo 7 c. 5 lett. c) nel caso di interventi di tipo organico.

	Si applicano le disposizioni della LR 15/2013 per il rilascio di titoli edilizi ed abilitativi alla esecuzione delle opere di sistemazione di tipo organico. Destinazioni diverse da quelle agricole, nei limiti consentiti dagli strumenti di pianificazione e dalle norme vigenti, vengono sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA essendo l'ambito qualificabile come "sito di cava esaurito da riqualificare", con progetto che riguardi l'intera estensione ricompresa nei due Comuni di Talamello e Novafeltria. La valutazione di impatto ambientale dovrà essere estesa, in ogni caso, a tutto l'ambito come individuato nelle tavole del presente PAE. Non si applicano le disposizioni degli articoli 21 e 22 delle NTA del PAE, ferma restando l'applicazione dell'articolo 891 del C.C. per scavi e sistemazioni eseguite in prossimità di confini di proprietà. Per interventi che riguardino le fasce di rispetto e di tutela da strade e infrastrutture di vario tipo, andrà acquisito il preventivo assenso dell'Ente, ove previsto e richiesto dalle norme vigenti. Per quanto non direttamente specificato nelle presenti norme valgono le disposizioni delle NTA degli strumenti di pianificazione comunali e regolamenti urbanistici vigenti. Nel caso gli interventi organici prevedano il conferimento di materiali da esterno, questi dovranno rispettare i limiti di CSC di cui alla colonna A della tabella 1 Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Ulteriori prescrizioni	• Sistemazione delle pendici interessate da dissesti per colamento e scivolamento di materiale, in particolare nelle posizioni prossime ai limiti esterni dell'ambito estrattivo; • Sistemazione delle scarpate con la riprofilatura della pendenza; • Riqualificazione e miglioramento di tutte le aree verdi ottimizzandone la gestione e la funzionalità della manutenzione; • Realizzazione di un efficiente sistema di collettamento delle acque scolanti; • La verifica di assoggettabilità a VIA, in caso di interventi organici nell'ambito, dovrà approfondire le interferenze con il nucleo abitato di Secchiano Marecchia in particolare per le componenti traffico, rumore ed emissioni in atmosfera e gli effetti cumulativi eventuali con il contermine polo SMN2 Case Monti; • L'attività di sistemazione del sito non è soggetta ad AUA DPR 59/2013;

	• Nelle aree per le quali si preveda un rimboschimento, la compagine di essenze impiegate deve essere adatta all'ambiente per struttura e composizione, avendo cura di garantire la massima diversità specifica. Il numero di piante per unità di superficie dovrà essere ottimale rispetto alle caratteristiche del terreno da sistemare, e tale da configurare la struttura a bosco. E' fatto obbligo di garantire la sopravvivenza e la manutenzione di tutte essenze impiantate (arboree ed arbustive) per almeno 5 anni, sostituendo, ove necessario, quelle eventualmente non attecchite. • Tutti gli interventi di sistemazione per il sito dovranno comunque considerare le indicazioni contenute nella tavola 11 allegata alla presente scheda monografica, in particolare per quanto attiene alle zone sulle quali il PAE limita la possibilità di intervento o prescrive azioni di riqualificazione o stabilizzazione di dissesti e di zone con forte erosione superficiale o interventi sulla regimazione delle acque. • Per la parte del sito interessata da una zona instabile per fenomeni di dissesto attivi da verificare, come cartografata nella tavola 5/3 allegata alla presente scheda monografica, sono da applicarsi le prescrizioni di cui all'art. 4.1, commi 3 e 7 delle NTA del PTCP.

D. ALLEGATI

1.	Corografia 1:5000
2.	Mappa catastale 1:2000
3.	Carta geologica 1:2000
4.	Foto aerea
5.	Vincoli e tutele
	5/1- Sistema ambientale e geodiversità 1:5000
	5/2- Tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche e storico/culturali 1:5000
	5/3- Rischi ambientali 1:5000
	5/4- PAI 1:5000
	5/5- Aree soggette a vincolo idrogeologico 1:5000
	5/6- Tutela delle risorse idriche 1:5000
	5/7- Reti infrastrutturali 1:5000
6.	Distanze di rispetto DPR 128/1959 art. 104 1:2000
7.	Nuclei abitati, ricettori potenziali e raggi di influenza 1:5000
8.	Vegetazione attuale 1:10000
9.	Classificazione delle aree forestali in funzione della possibilità di trasformazione in altro uso del suolo 1:10000
10.	Documentazione fotografica
11.	Stato di progetto – indicazioni per la sistemazione finale

1 - COROGRAFIA
scala 1:5000

Legenda

Confine comunale

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti" (Talamello)

Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

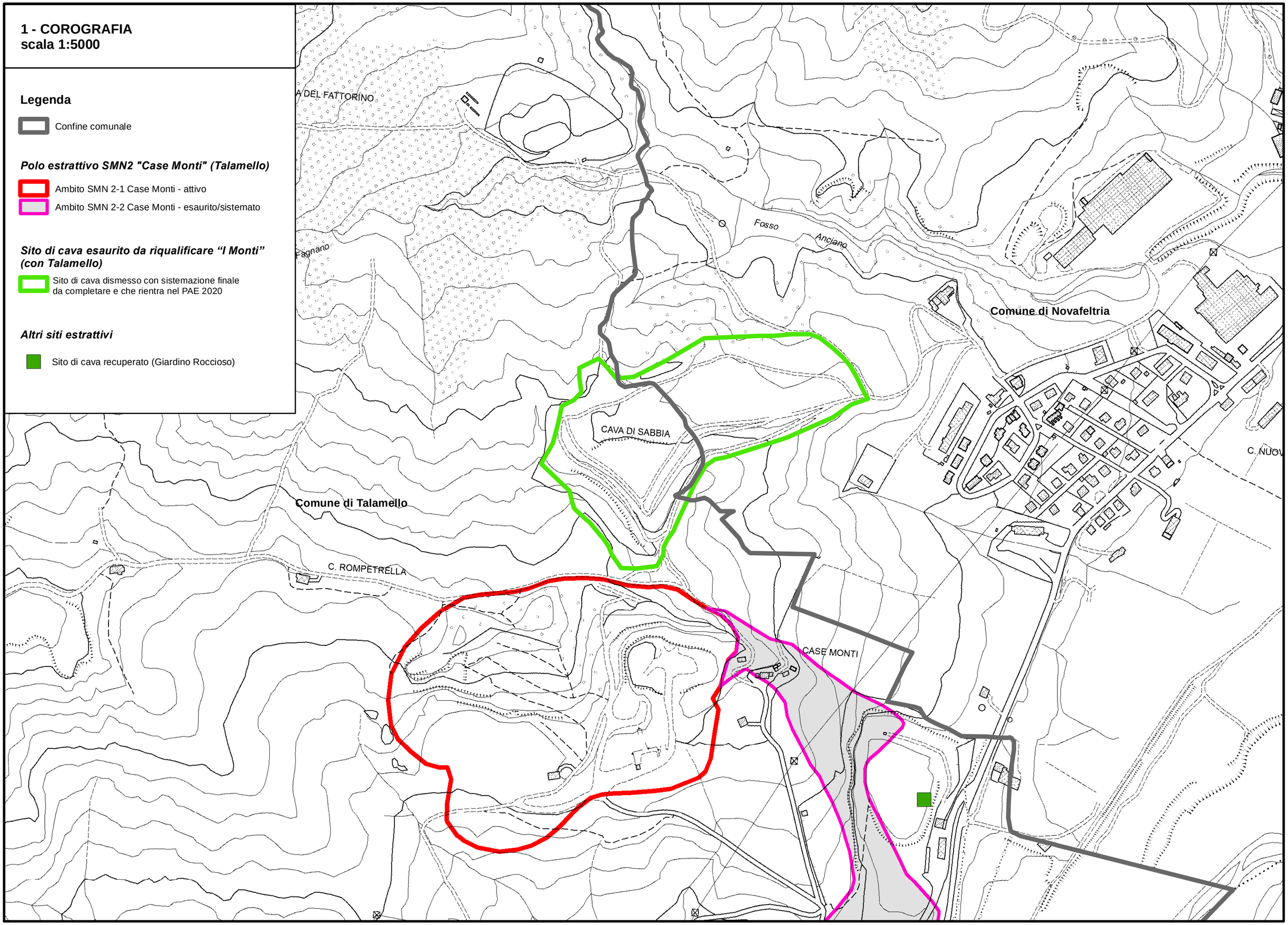
Ambito SMN 2-2 Case Monti - esaurito/sistemato

Sito di cava esaurito da riqualificare "I Monti" (con Talamello)

Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Altri siti estrattivi

Sito di cava recuperato (Giardino Roccioso)



2 - MAPPA CATASTALE
scala 1:2000

Legenda

Limite fogli catastali

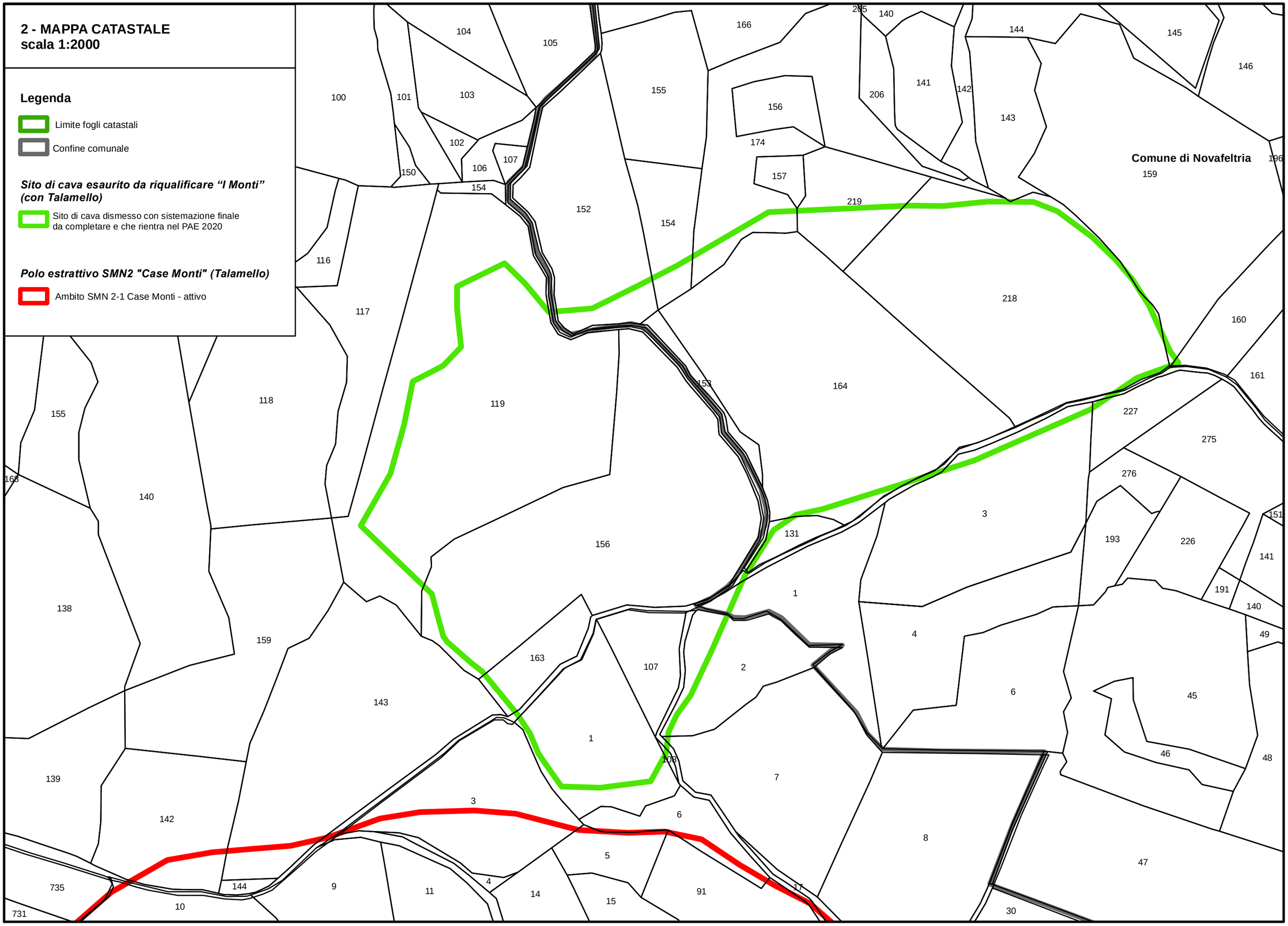
Confine comunale

Sito di cava esaurito da riqualificare "I Monti" (con Talamello)

Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti" (Talamello)

Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo



3 - Carta Geologica
Scala 1:2000

Legenda

Confine comunale

Sito di cava esaurito da riqualificare "I Monti" (con Talamello)

Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti" (Talamello)

Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

contatto stratigrafico o litologico incerto

faglia certa

faglia diretta certa

faglia incerta

sovrascorrimento

stratificazione dritta

Formazione di Acquaviva - ACQ

Formazione delle Argille Azzurre - FAA

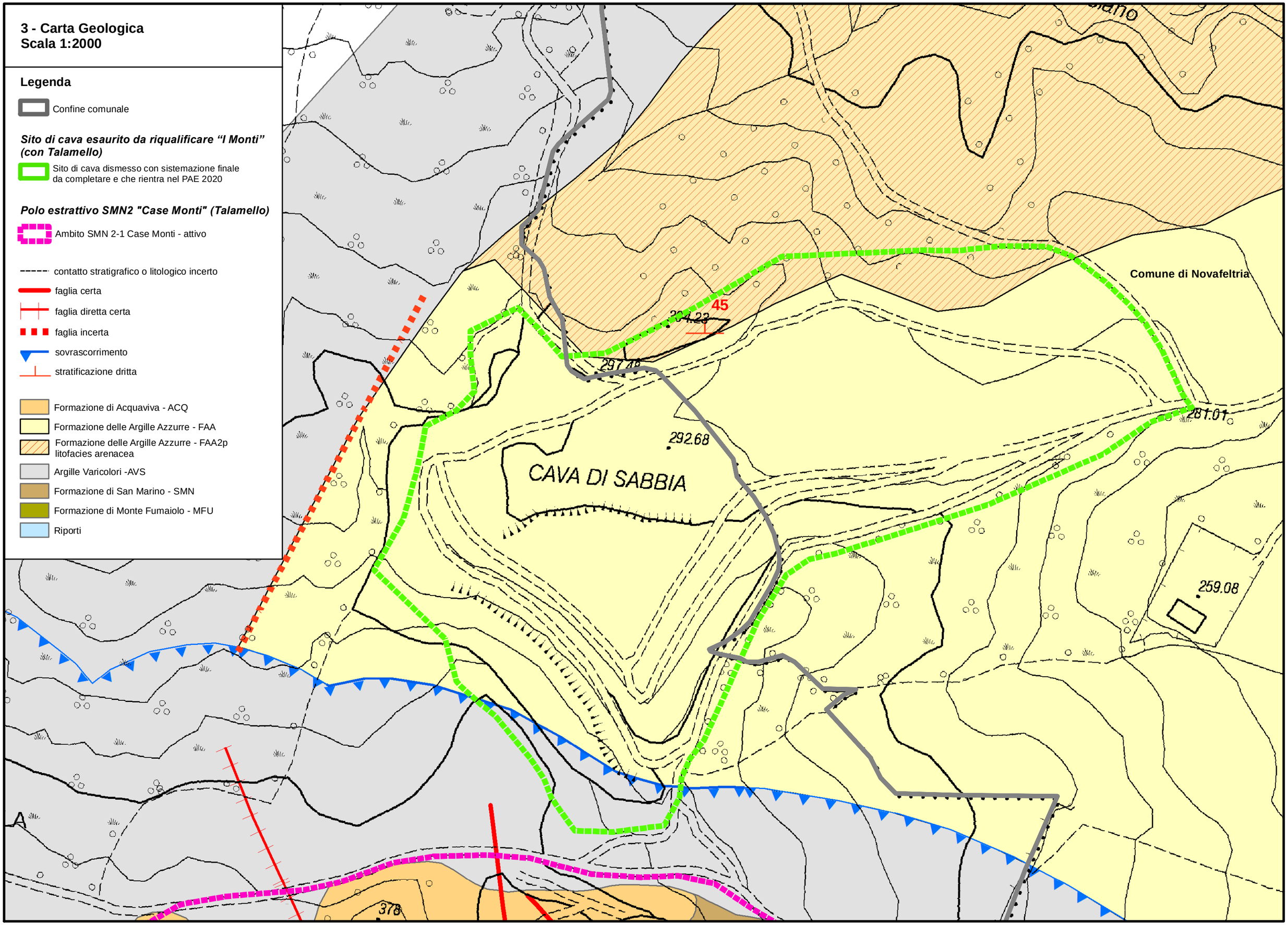
Formazione delle Argille Azzurre - FAA2p litofacies arenacea

Argille Varicolori -AVS

Formazione di San Marino - SMN

Formazione di Monte Fumaiolo - MFU

Riporti



4 - Foto aerea

Sito di cava esaurito da riqualificare "I Monti" (con Talamello)

Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

5/1 - Sistema ambientale e geodiversità
scala 1:5000

Legenda

Confine comunale

Sito di cava esaurito da riqualificare "I Monti" (con Talamello)

Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti" (Talamello)

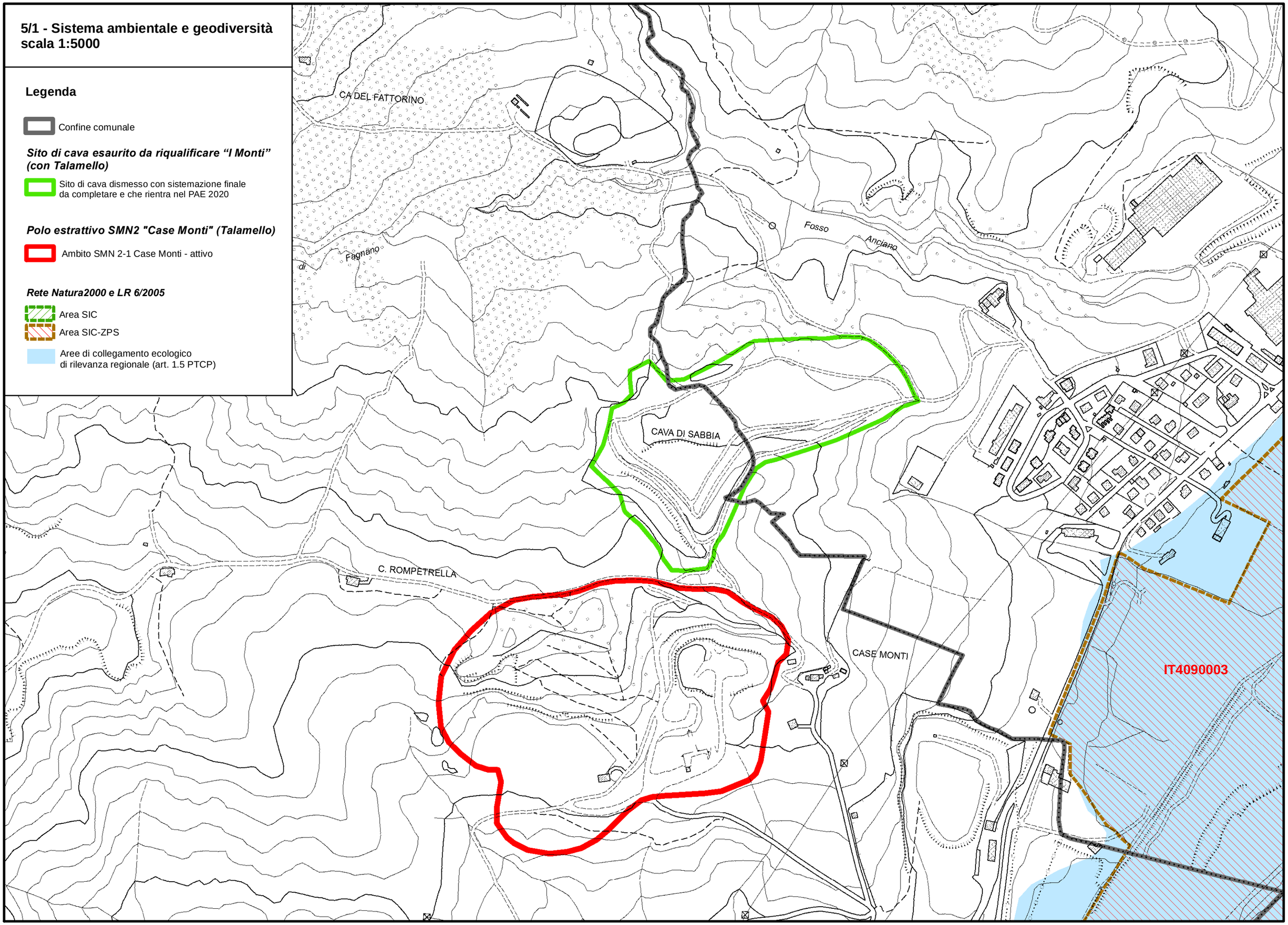
Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

Rete Natura2000 e LR 6/2005

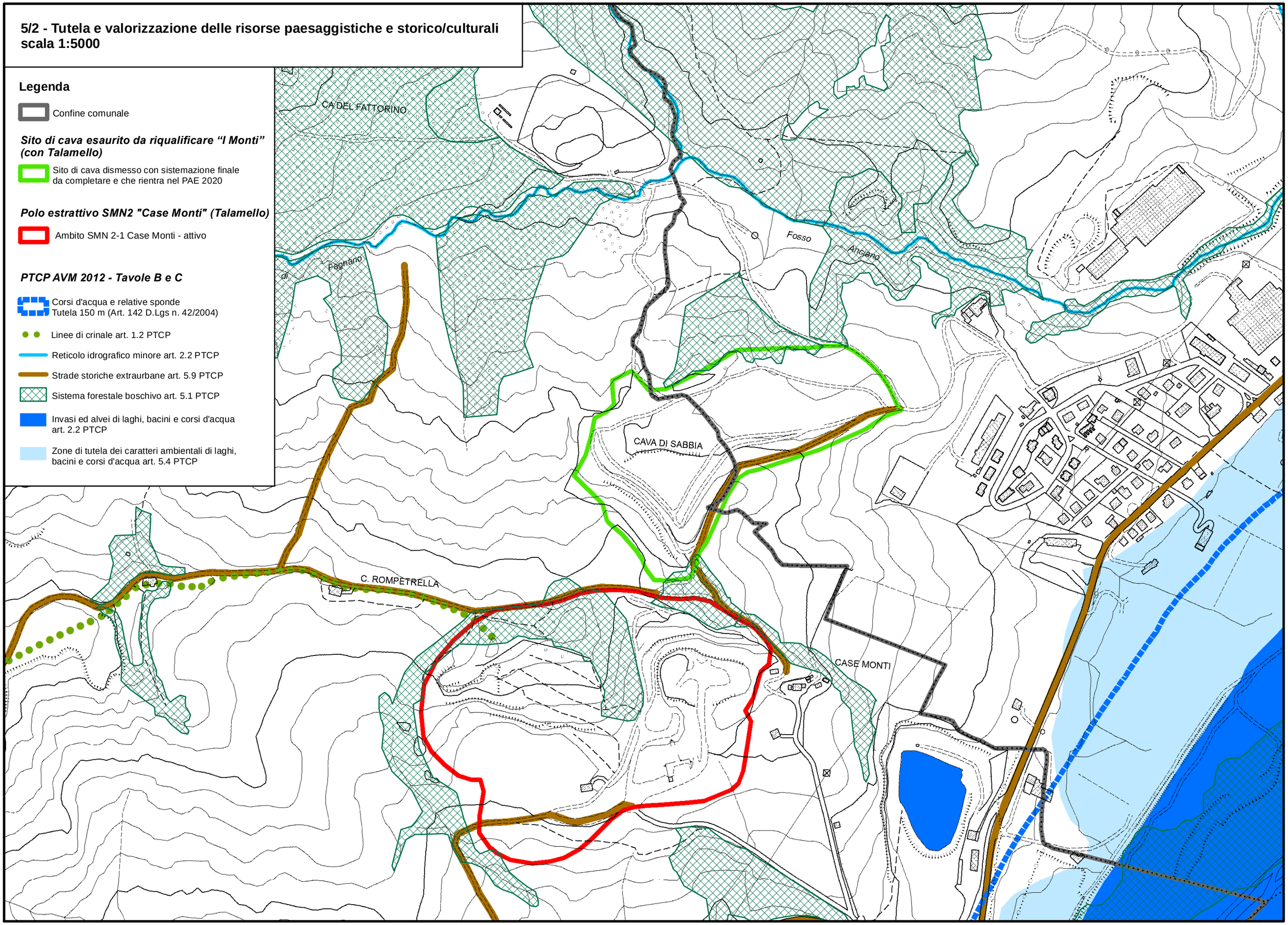
Area SIC

Area SIC-ZPS

Aree di collegamento ecologico di rilevanza regionale (art. 1.5 PTCP)



5/2 - Tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche e storico/culturali
scala 1:5000



5/3 - Rischi ambientali
scala 1:5000

Legenda

Confine comunale

Sito di cava esaurito da riqualificare "I Monti" (con Talamello)

Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

PTCP AVM 2012 - Tavola D

Reticolo idrografico principale (alveo) art. 2.2 PTCP

Reticolo idrografico minore art. 2.2 PTCP

Aree esondabili art. 2.3 PTCP

ARA - Aree di ricarica della falda idrogeologica-mente connesse all'alveo art. 3.3 PTCP

Depositi eluvio-coll. e antropici art. 4.1 c.12 PTCP

Depositi di vers. da verificare art. 4.1 c.10 PTCP

Depositi di versante verificati art. 4.1 c.11

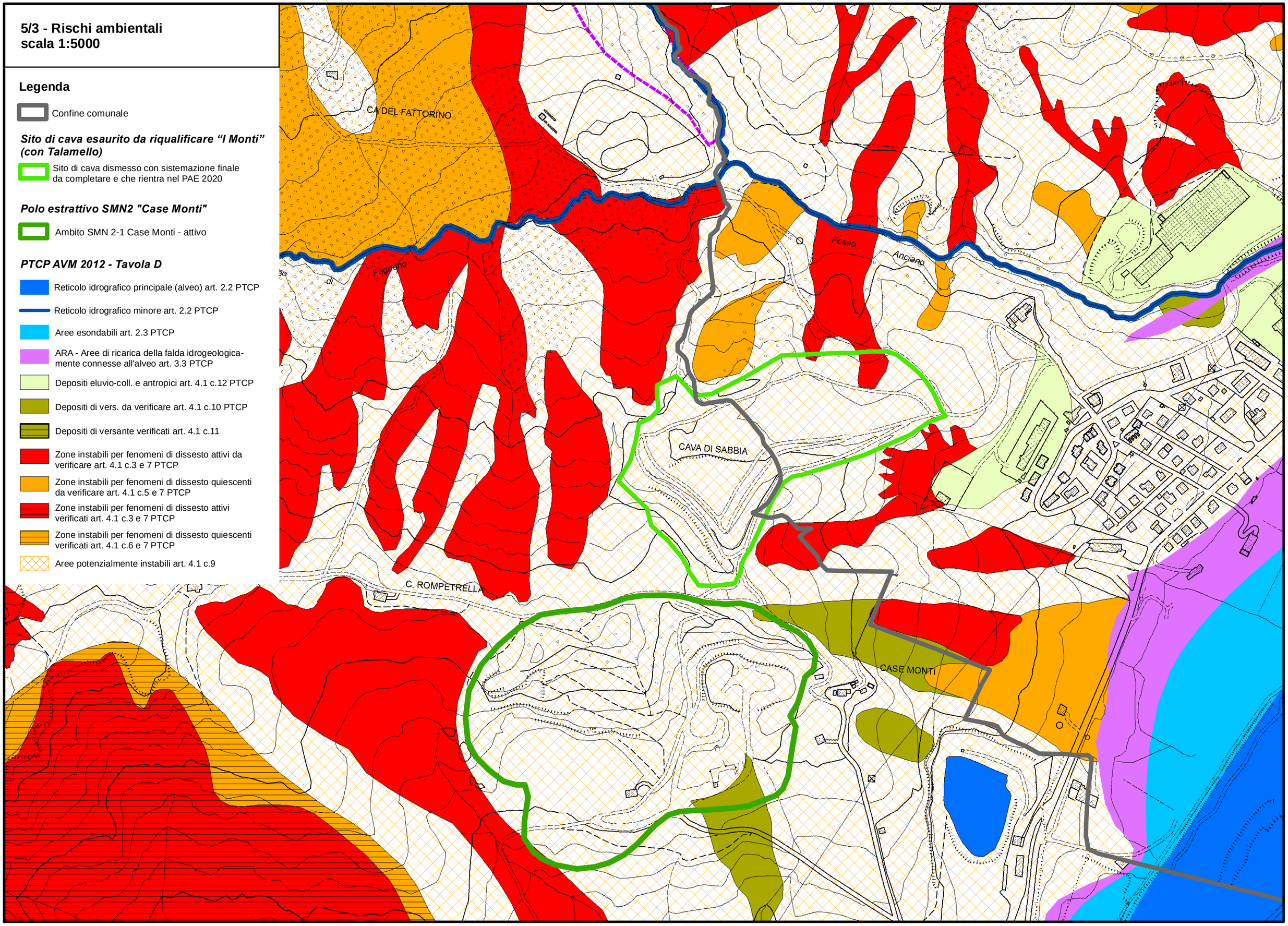
Zone instabili per fenomeni di dissesto attivi da verificare art. 4.1 c.3 e 7 PTCP

Zone instabili per fenomeni di dissesto quiescenti da verificare art. 4.1 c.5 e 7 PTCP

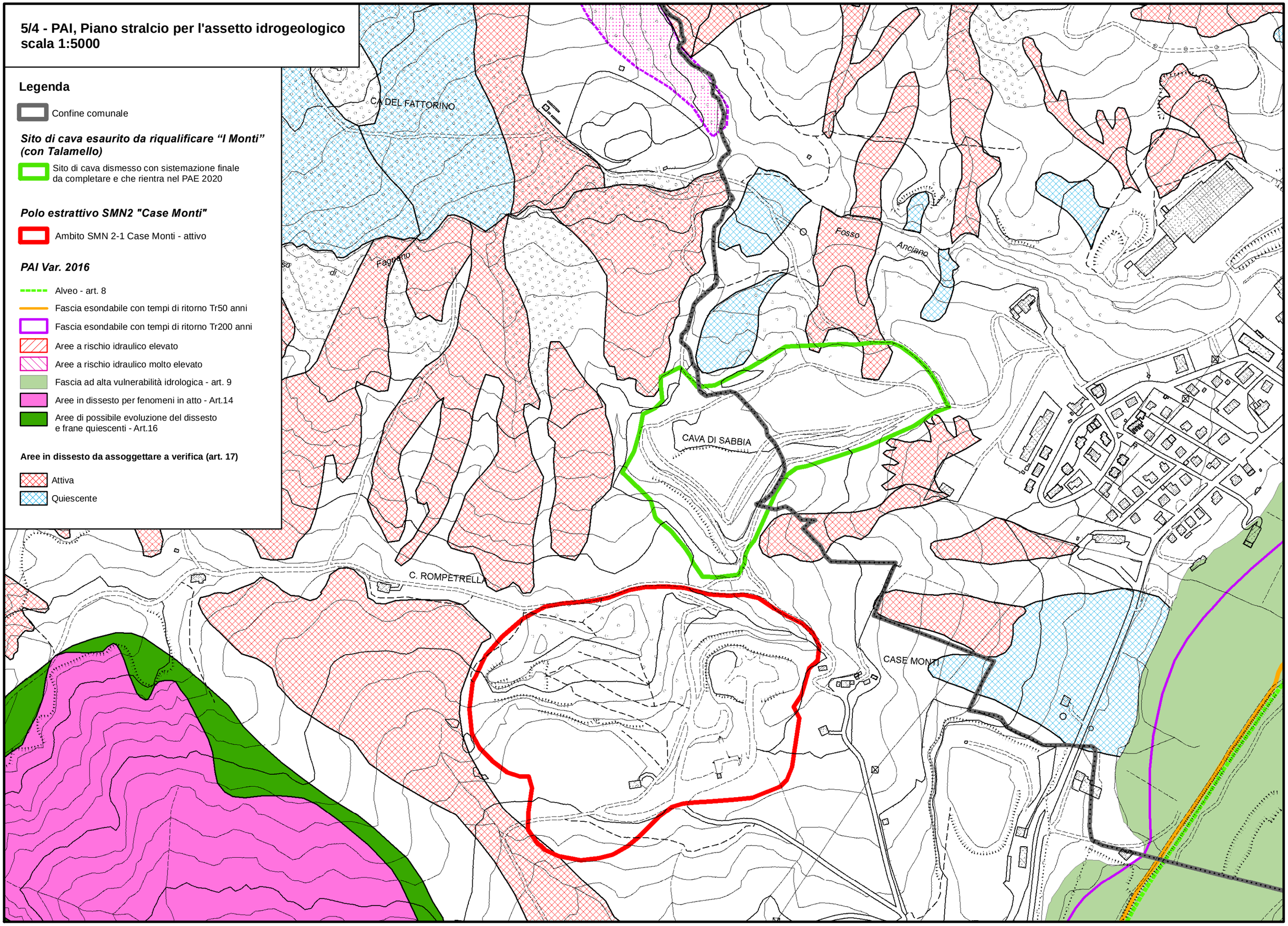
Zone instabili per fenomeni di dissesto attivi verificati art. 4.1 c.3 e 7 PTCP

Zone instabili per fenomeni di dissesto quiescenti verificati art. 4.1 c.6 e 7 PTCP

Aree potenzialmente instabili art. 4.1 c.9



5/4 - PAI, Piano stralcio per l'assetto idrogeologico scala 1:5000



Legenda

Confine comunale

Sito di cava esaurito da riqualificare "I Monti" (con Talamello)

Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

PAI Var. 2016

- Alveo - art. 8
- Fascia esondabile con tempi di ritorno Tr50 anni
- Fascia esondabile con tempi di ritorno Tr200 anni
- Aree a rischio idraulico elevato
- Aree a rischio idraulico molto elevato
- Fascia ad alta vulnerabilità idrologica - art. 9
- Aree in dissesto per fenomeni in atto - Art.14
- Aree di possibile evoluzione del dissesto e frane quiescenti - Art.16

Aree in dissesto da assoggettare a verifica (art. 17)

- Attiva
- Quiescente

5/5 - Aree soggette a vincolo idrogeologico scala 1:5000

Legenda

Confine comunale

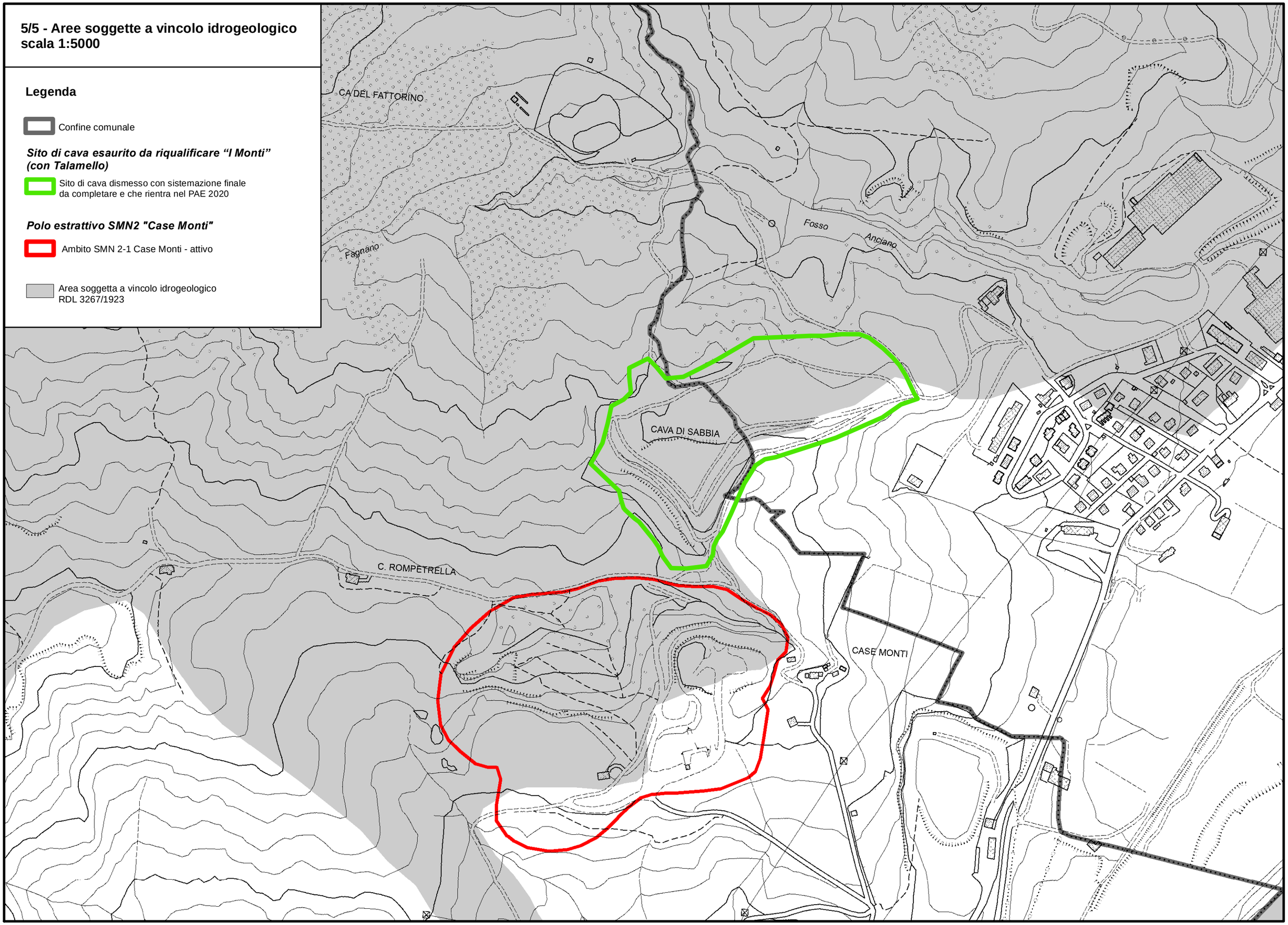
Sito di cava esaurito da riqualificare "I Monti" (con Talamello)

Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

Area soggetta a vincolo idrogeologico RDL 3267/1923



5/6 - Tutela delle risorse idriche
scala 1:5000

Legenda

Confine comunale

Sito di cava esaurito da riqualificare "I Monti" (con Talamello)

Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

Tutela delle risorse idriche

Fascia di rispetto 200 metri da pozzi e captazioni idropotabili

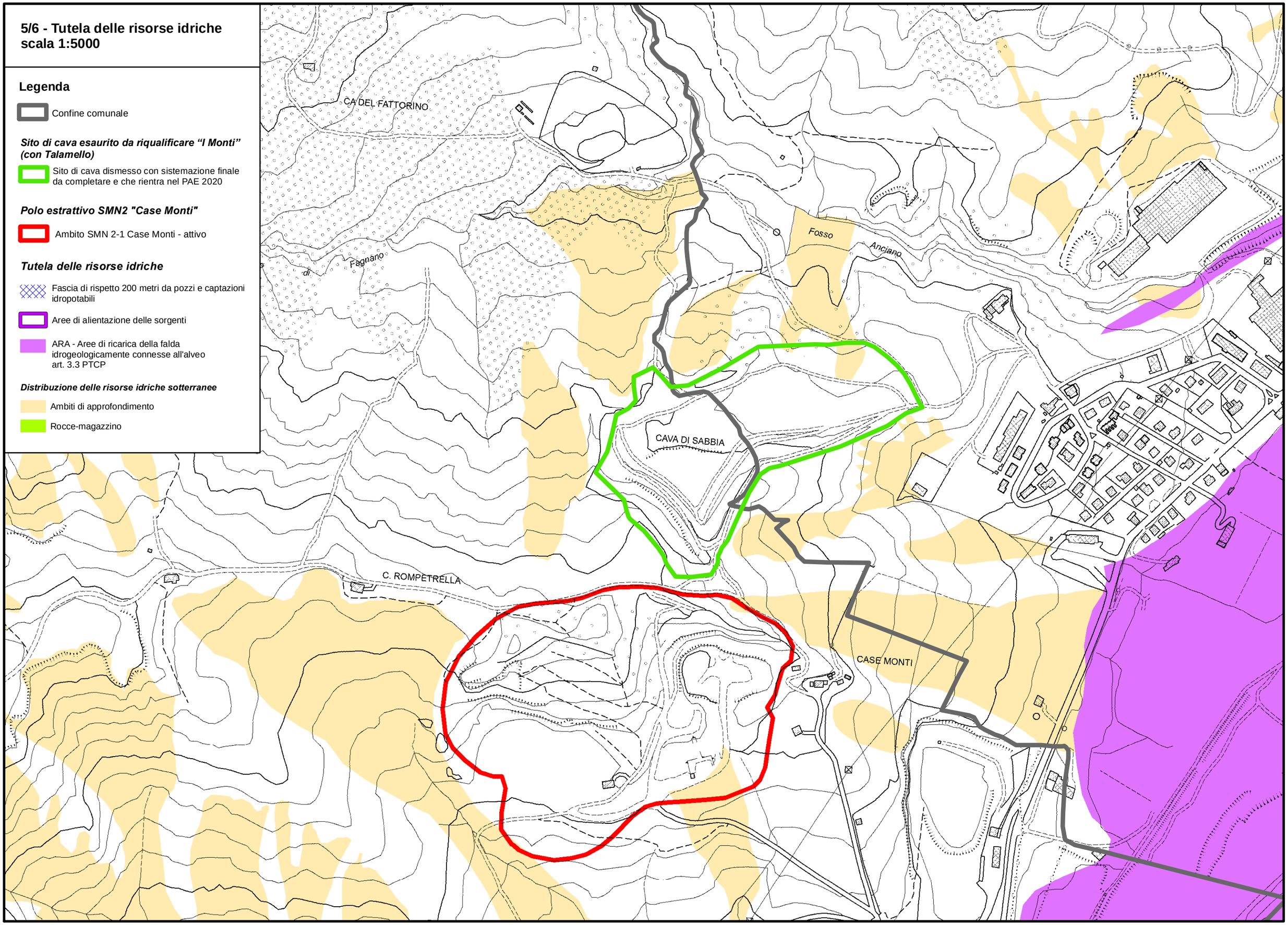
Aree di alientazione delle sorgenti

ARA - Aree di ricarica della falda idrogeologicamente connesse all'alveo art. 3.3 PTCP

Distribuzione delle risorse idriche sotterranee

Ambiti di approfondimento

Rocce-magazzino



5/7 -Reti infrastrutturali e fasce di rispetto
scala 1:5000

Legenda

Confine comunale

Sito di cava esaurito da riqualificare "I Monti" (con Talamello)

Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo

Infrastrutture e reti

Nodi della rete acquedottistica (HERA)

Linea acquedotto HERA prossima agli ambiti SMN 2-1 e I Monti

Rispetti pozzi e sorgenti (200 m - Art. 94 D.Lgs. 152/2006)

Linea AT aerea (ENEL)

Linea AT aerea (TERNA)

DPA imperturbata linee AT TERNA

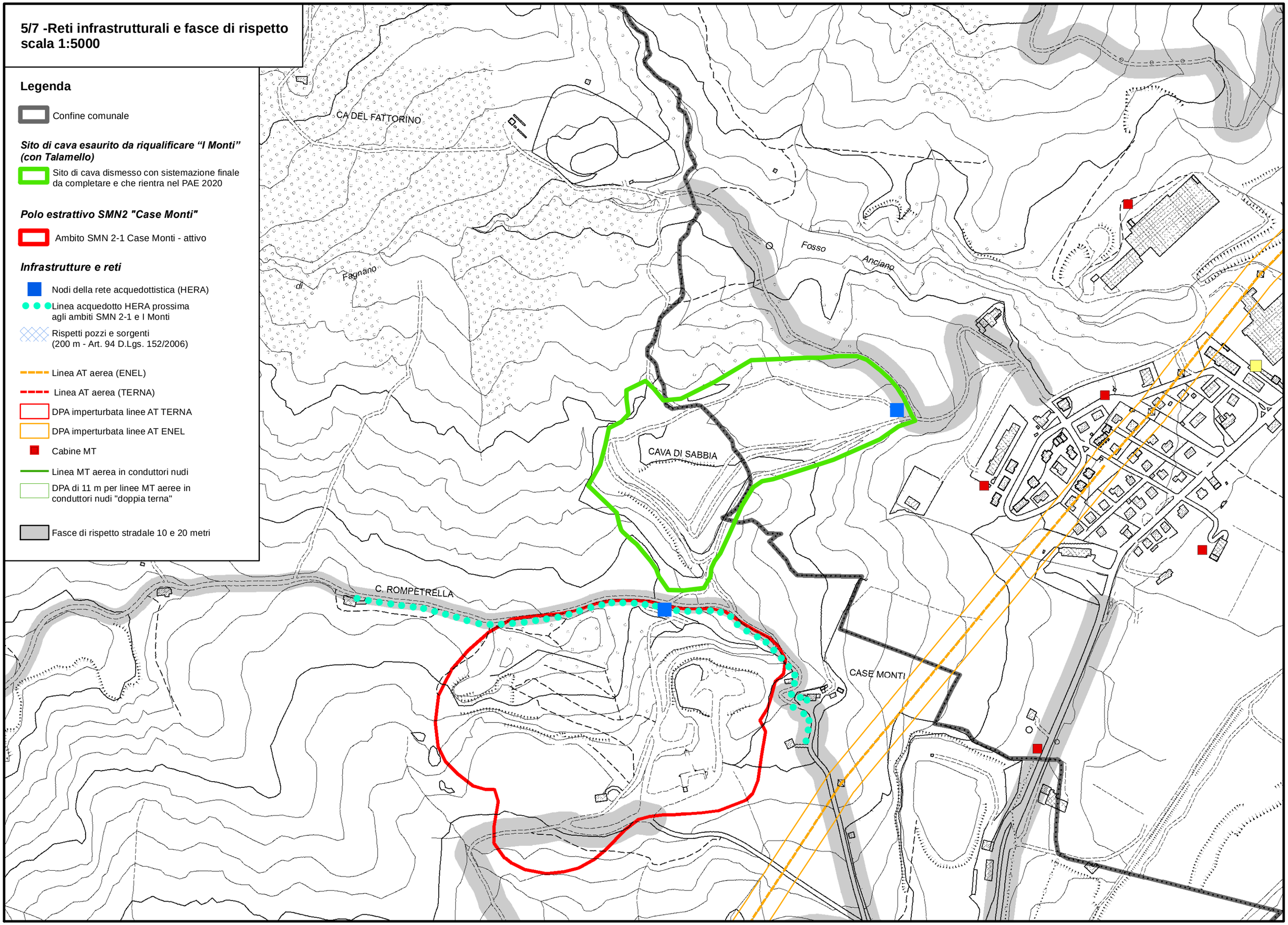
DPA imperturbata linee AT ENEL

Cabine MT

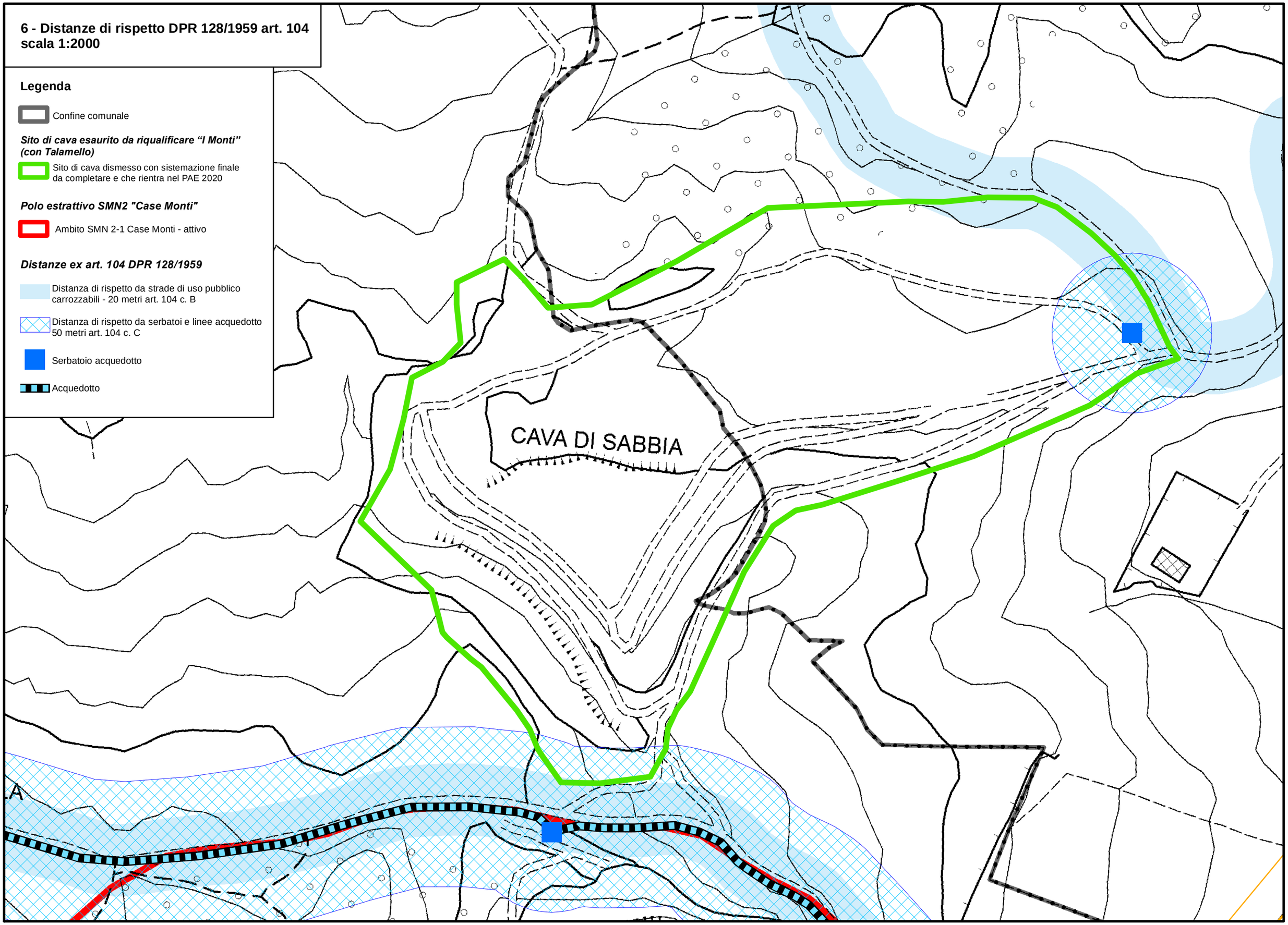
Linea MT aerea in conduttori nudi

DPA di 11 m per linee MT aeree in conduttori nudi "doppia terna"

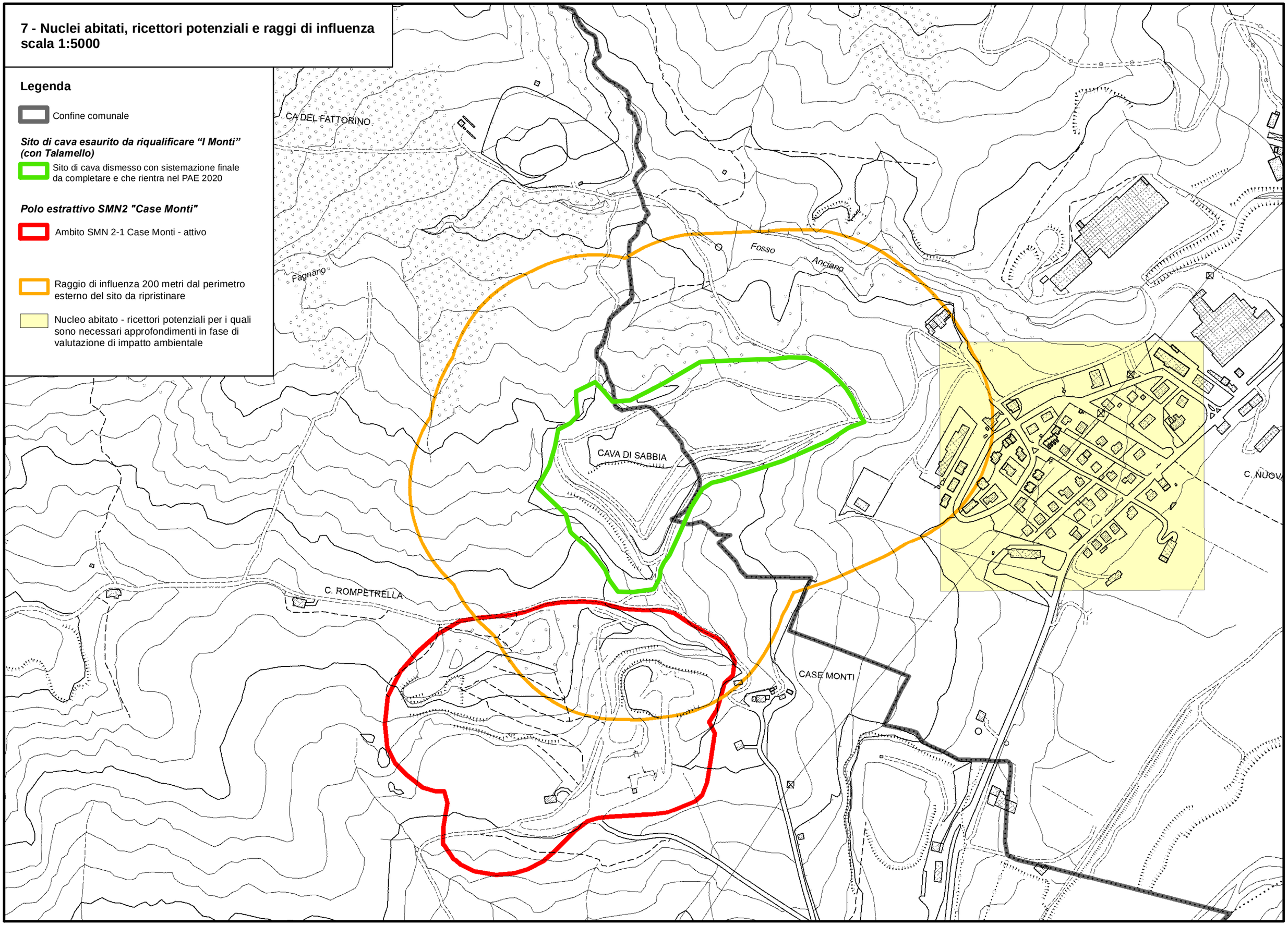
Fasce di rispetto stradale 10 e 20 metri



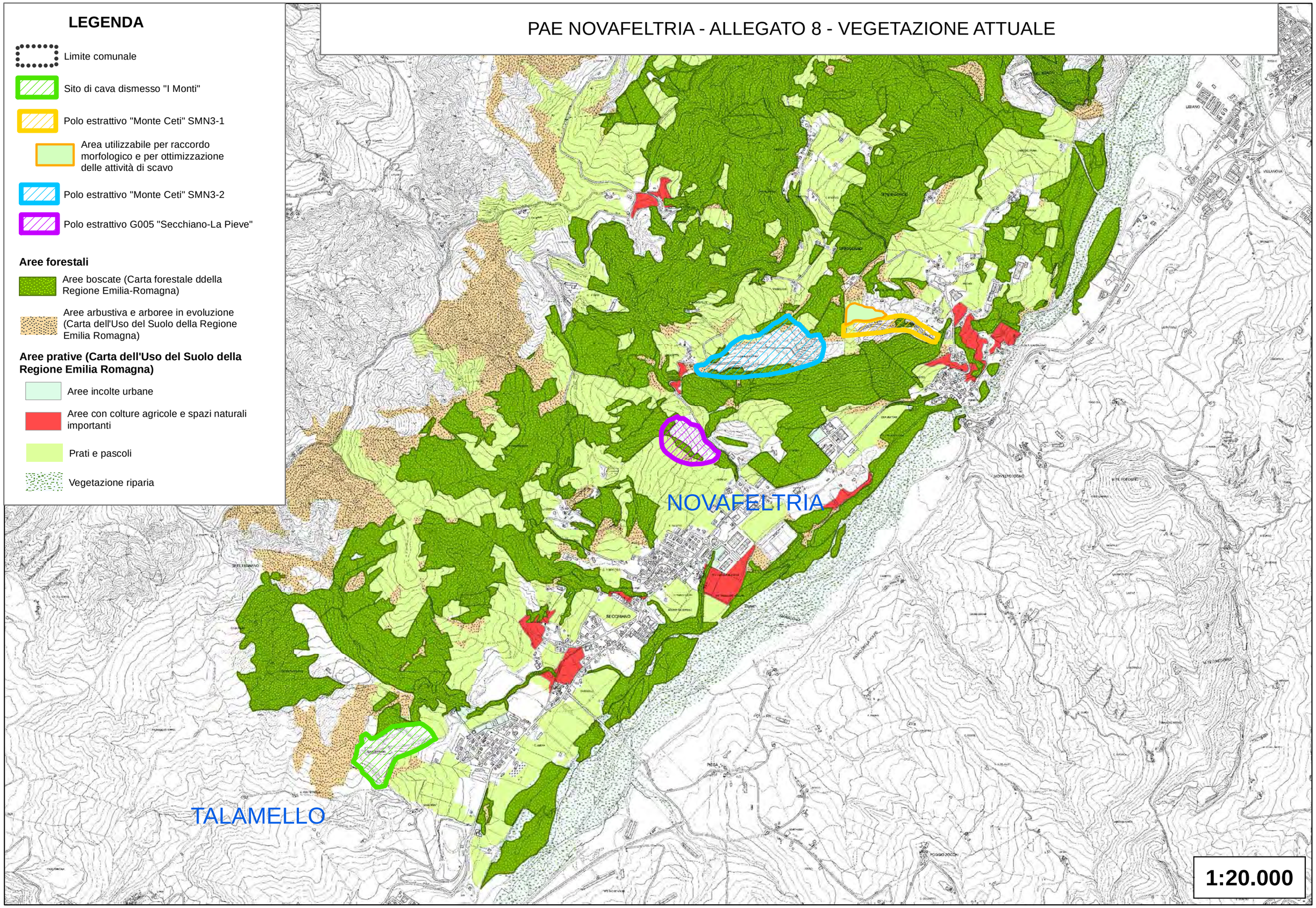
6 - Distanze di rispetto DPR 128/1959 art. 104
scala 1:2000



7 - Nuclei abitati, ricettori potenziali e raggi di influenza
scala 1:5000



PAE NOVAFELTRIA - ALLEGATO 8 - VEGETAZIONE ATTUALE



LEGENDA

- Limite comunale
- Sito di cava dismesso "I Monti"
- Polo estrattivo "Monte Ceti" SMN3-1
- Area utilizzabile per raccordo morfologico e per ottimizzazione delle attività di scavo
- Polo estrattivo "Monte Ceti" SMN3-2
- Polo estrattivo G005 "Secchiano-La Pieve"

Aree forestali

- Aree boscate (Carta forestale ddella Regione Emilia-Romagna)
- Aree arbustiva e arboree in evoluzione (Carta dell'Uso del Suolo della Regione Emilia Romagna)

Aree prative (Carta dell'Uso del Suolo della Regione Emilia Romagna)

- Aree incolte urbane
- Aree con colture agricole e spazi naturali importanti
- Prati e pascoli
- Vegetazione riparia

9 - CLASSIFICAZIONE DELLE AREE FORESTALI IN FUNZIONE DELLA POSSIBILITA' DI TRASFORMAZIONE IN ALTRO USO DEL SUOLO
scala 1:20000

Legenda

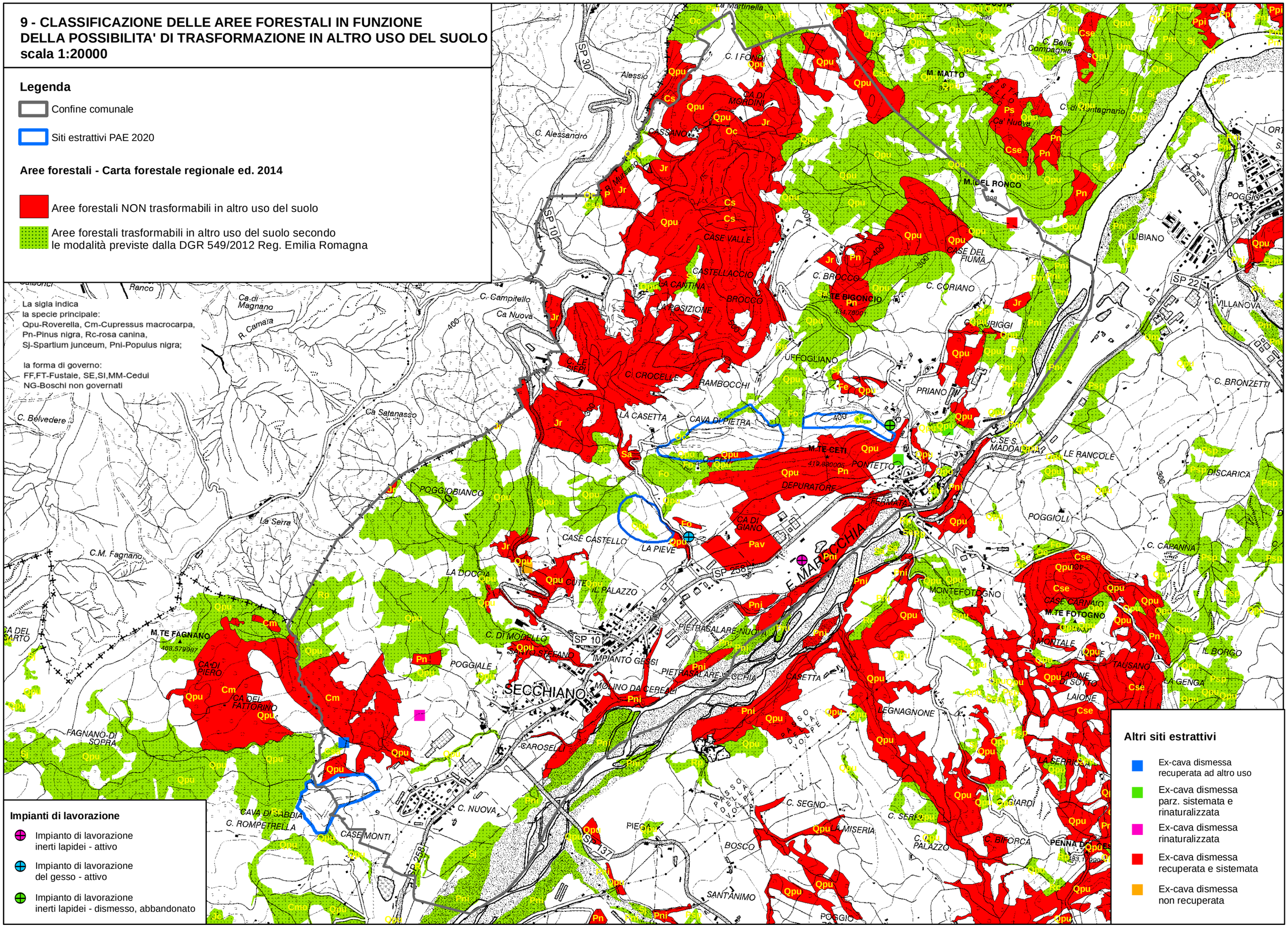
Confine comunale

Siti estrattivi PAE 2020

Aree forestali - Carta forestale regionale ed. 2014

Aree forestali NON trasformabili in altro uso del suolo

Aree forestali trasformabili in altro uso del suolo secondo le modalità previste dalla DGR 549/2012 Reg. Emilia Romagna



ALLEGATO 10

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto 1 – Panoramica dell'ambito verso Ovest, dal punto di accesso sulla strada comunale per Fagnano in Comune di Novafeltria. Sulla sinistra nella foto la vicinale i Monti.

Foto 2 – Panoramica in direzione Est della zona di accesso all'ambito; sullo sfondo, in corrispondenza dei mezzi parcheggiati, il rilevato in terra che delimita il deposito dell'acquedotto Hera, nel punto di ingresso al sito. La zona sulla sinistra nella foto fu interessata da un intervento parziale di sistemazione morfologica, interrotto a seguito del fallimento della società proprietaria. L'intervento in Comune di Novafeltria prevedeva il riporto di materiale e terreno per la ricostituzione di un profilo sub-pianeggiante e il successivo recupero all'uso agricolo.

Foto 3 – panoramica del fronte cava al margine Ovest del sito, in Comune di Talamello. La foto è scattata al confine tra i due comuni. Il fronte cava, originariamente gradonato, si presenta in buona parte rinaturalizzato e con diffusa propensione al dissesto per colamento.

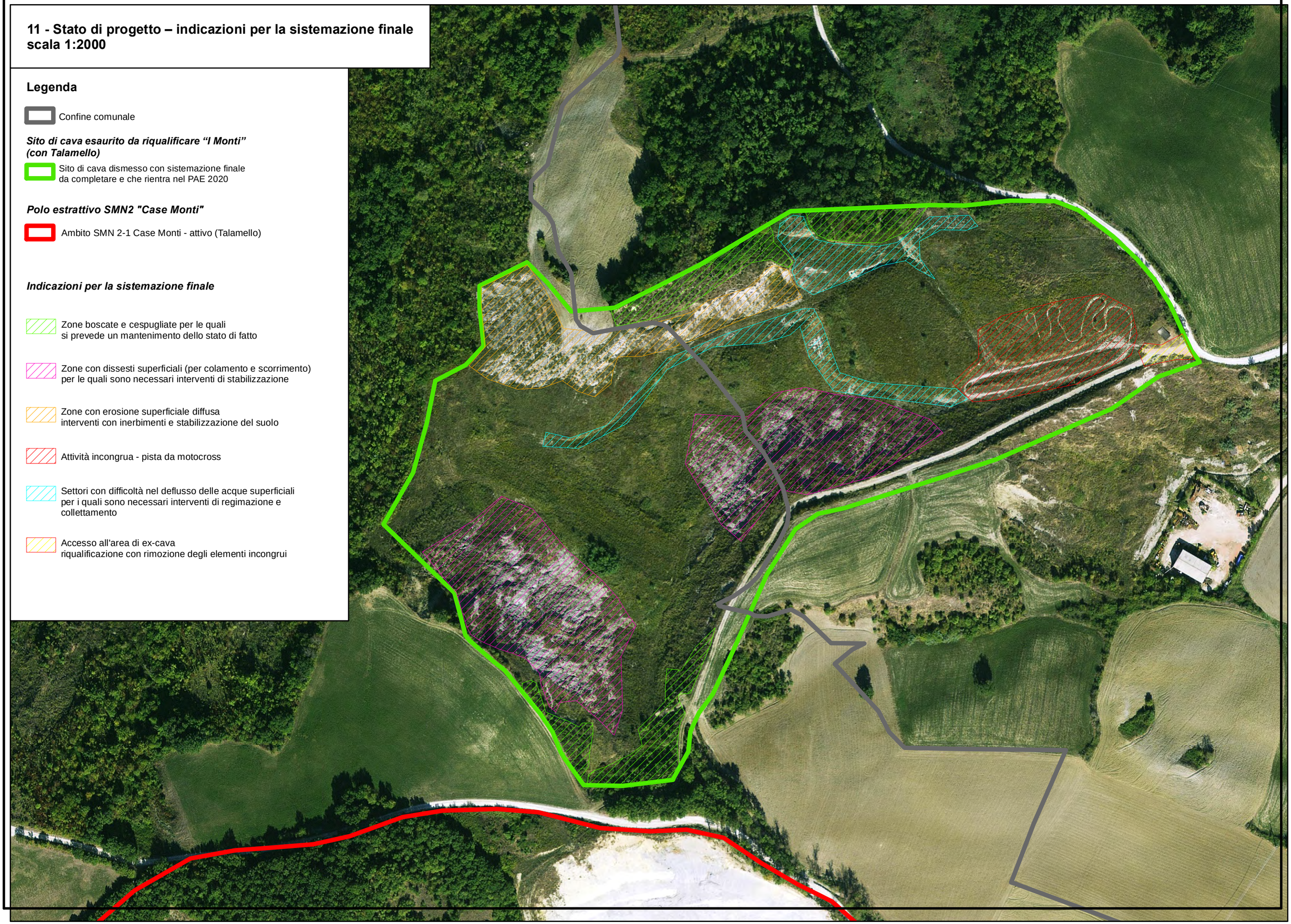
Foto 4 – dettaglio della foto precedente con ripresa lungo la vicinale i Monti. Sono ben visibili i colamenti argillosi superficiali lungo il versante (ex fronte cava) che ancora presenta le forme residuali delle gradonature di scavo.

Foto 5 – panoramica del sito in direzione Est, dalla sommità dell'ex fronte cava. In primo piano al centro della foto il colamento che interessa il margine Sud-Est dell'ambito, lungo la vicinale i Monti. Sulla destra nella foto la tabella in ferro che delimitava la concessione estrattiva, al margine superiore del fronte di scavo.

Foto 6 – panoramica del sito in direzione Nord-Est. Al centro nella foto l'affioramento di arenarie plioceniche (FAA litofacies arenacea) contornato dal bosco cartografato nel PTCP. L'ambito in primo piano, nella parte pianeggiante in Comune di Talamello, fu soggetto ad un parziale intervento di sistemazione morfologica non completati a seguito del fallimento della società proprietaria. L'intervento in Comune di Talamello prevedeva il riporto di materiale al fine di costituire una briglia in terra battuta di sostegno al piede del versante ex-fronte cava, e successivo rimodellamento delle gradonature residuali con pendenze meno accentuate.

Foto 7 – strada comunale I Monti, al margine Sud dell'ambito estrattivo. Sulla sinistra nella foto la recinzione che delimita l'area estrattiva attiva del polo SMN2 Case Monti in Comune di Talamello.

11 - Stato di progetto – indicazioni per la sistemazione finale
scala 1:2000



Legenda

Confine comunale

Sito di cava esaurito da riqualificare "I Monti" (con Talamello)

Sito di cava dismesso con sistemazione finale da completare e che rientra nel PAE 2020

Polo estrattivo SMN2 "Case Monti"

Ambito SMN 2-1 Case Monti - attivo (Talamello)

Indicazioni per la sistemazione finale

Zone boscate e cespugliate per le quali si prevede un mantenimento dello stato di fatto

Zone con dissesti superficiali (per colamento e scorrimento) per le quali sono necessari interventi di stabilizzazione

Zone con erosione superficiale diffusa interventi con inerbimenti e stabilizzazione del suolo

Attività incongrua - pista da motocross

Settori con difficoltà nel deflusso delle acque superficiali per i quali sono necessari interventi di regimazione e collettamento

Accesso all'area di ex-cava riqualificazione con rimozione degli elementi incongrui

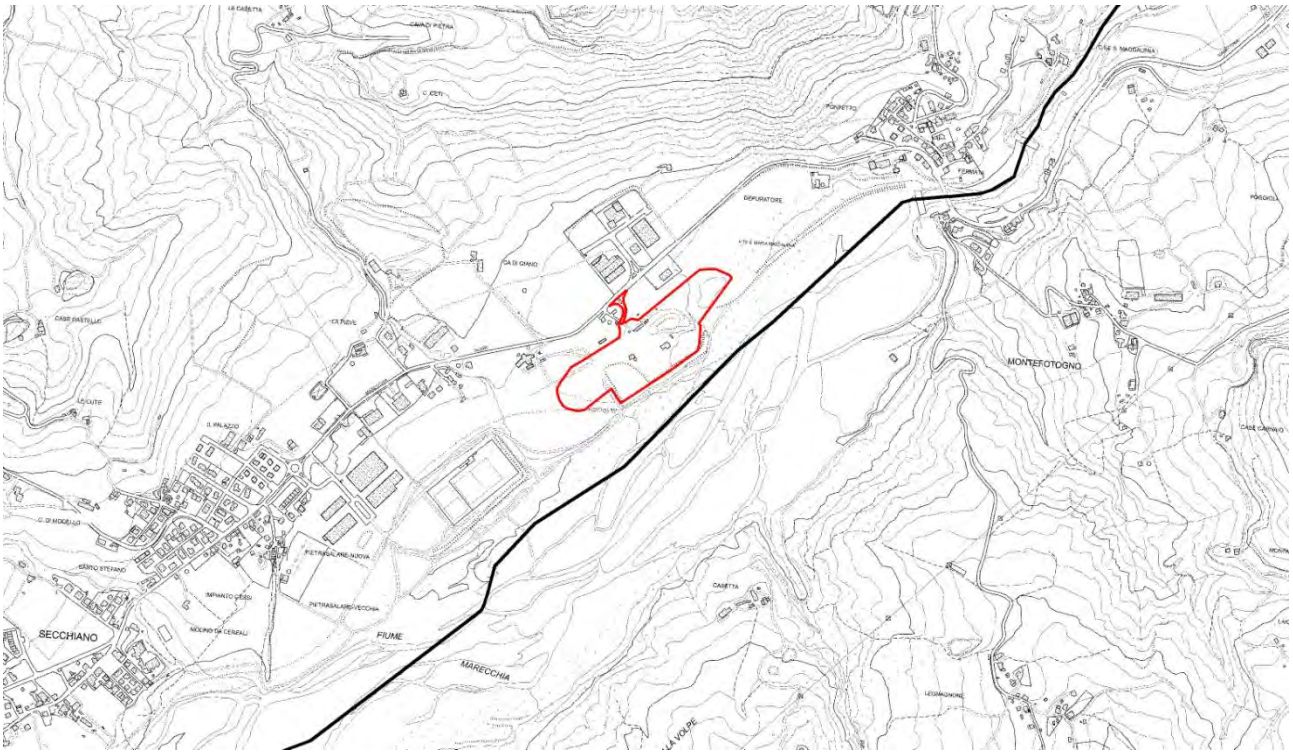
SCHEDE MONOGRAFICHE

Scheda 5 - Impianti di lavorazione

IMPIANTO N.1 "FRANTOIO MONI"

INQUADRAMENTO DEL SITO

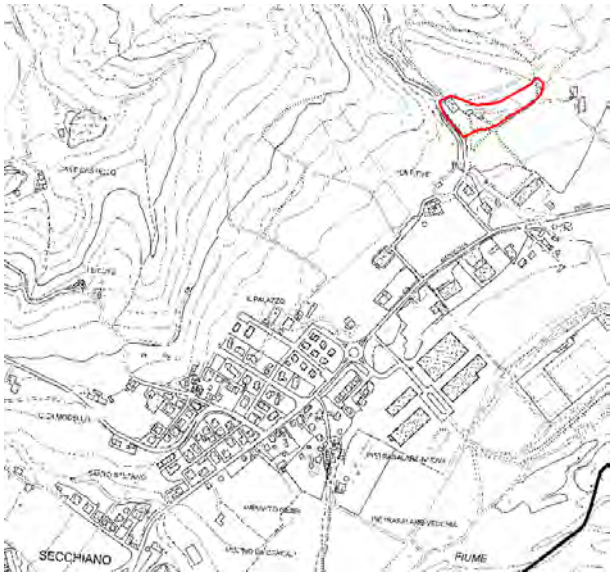
Denominazione /Gestore :	**Frantoio Moni**	**CABE S.r.l.**
Stato:	in attività	
Comune/Località:	Novafeltria (RN) – Secchiano	
Riferimenti cartografici:	Sezioni 266080 e 267050 alla scala 1:10.000 Elementi 266081 e 267054 alla scala1:5000	
Riferimenti catastali:	Foglio 30 – mappali 245-329-376-379 Foglio 33 – mappali 57-100-103-104-162-164-166-213-217-218-237-323-324-325	
Ubicazione geografica:	Impianto ubicato nel fondovalle Marecchia, tra la SP258 Marecchiese e l'alveo fluviale, in zona pianeggiante	
Superfici (mq):	Complessiva: 58760.0 mq	
Quota media (m.s.l.m.):	182 metri	
Settore merceologico:	Prodotti lapidei di cava e da scavi	
Tipo di lavorazione:	Frantumazione e selezione materiali con ciclo bagnato (prevalentemente)	
Autorizzazioni vigenti:	AUA DPR 59/2013 (impatto acustico, emissioni in atmosfera, scarichi reflui, acque dilavamento)	
Accessibilità del sito;	Dalla SP258 Marecchiese	
Stato di fatto urbanistico:	Zona urbanistica D7.1, *zona produttiva destinata alla lavorazione dei materiali litoidi* – art. 52 delle NTA del PRG	
Certificazioni ambientali	Si – ISO 9001 e ISO 14001	
Recupero di risorse:	Recupero e riutilizzo di risorsa idrica	
Vincoli e tutele:	PTCP – art. 3.3 ARA, art. 5.4 caratteri ambientali di corsi d'acqua D.Lgs. 04/2004 – art. 142 comma 1 lettera c)	
Pertinenza mineraria:	No – impianto produttivo non connesso a sito di cava specifico – applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. – impianto industriale	

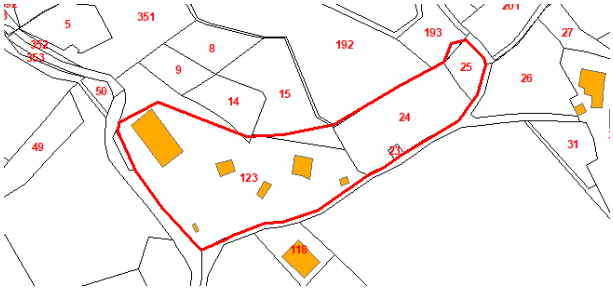

MONTEFOTOGNO
SECCHIANO
FIUME
MARECCHIA
DEPURATORE

IMPIANTO N.2 "CAVE VALENTINI"

INQUADRAMENTO DEL SITO

Denominazione /Gestore :	**Frantoio Valentini**	**Cave Valentini S.r.l.**
Stato:	in attività	
Comune/Località:	Novafeltria (RN) – Secchiano – La Pieve	
Riferimenti cartografici:	Sezione 266080 alla scala 1:10.000 Elemento 266081 alla scala1:5000	
Riferimenti catastali:	Foglio 33 – mappale 14-15-23-24-25-123	
Ubicazione geografica:	Impianto ubicato nel fondovalle del fosso della Pieve	
Superfici (mq):	Complessiva: 9774.0 mq	
Quota media (m.s.l.m.):	205 metri	
Settore merceologico:	Gesso crudo	
Tipo di lavorazione:	Frantumazione di gesso microcristallino	
Autorizzazioni vigenti:	Emissioni in atmosfera Prov. PU 2007	
Accessibilità del sito;	Dalla SP258 Marecchiese, quindi dalla via La Casetta	
Stato di fatto urbanistico:	Zona E2, zona agricola di tutela ambientale art. 54 NTA PRG	
Certificazioni ambientali	No	
Recupero di risorse:	-	
Vincoli e tutele:	PTCP – ARA art. 3.3 (parziale nella zona di accesso al sito) Vincolo idrogeologico RD 3267/23 (parziale) Fascia di rispetto stradale – Linea MT aerea	
Pertinenza mineraria:	Si – impianto connesso al sito estrattivo Polo G005 per lavorazione di materiali gesso microcristallino. Non sono previsti conferimenti di materiali da siti esterni e terzi.	



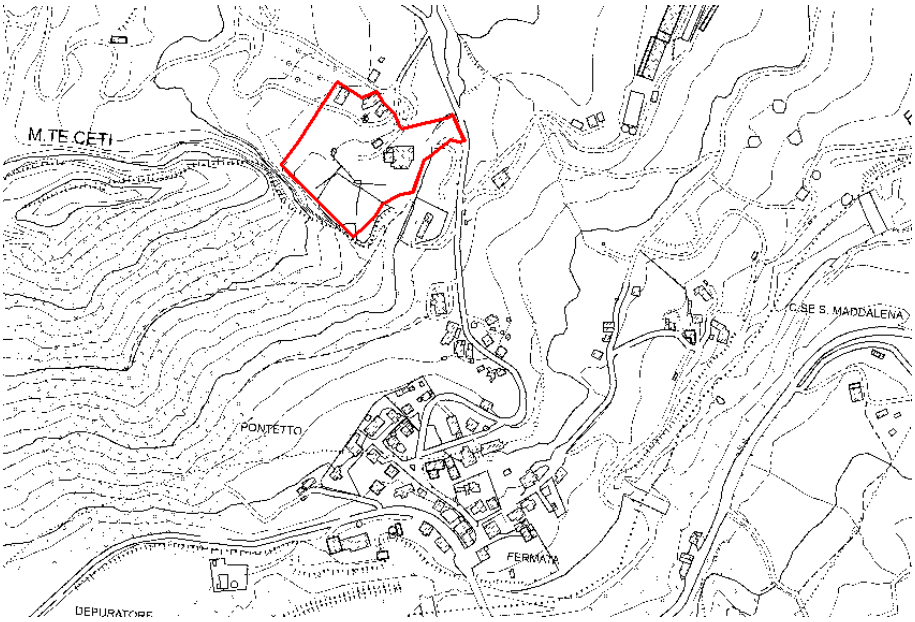


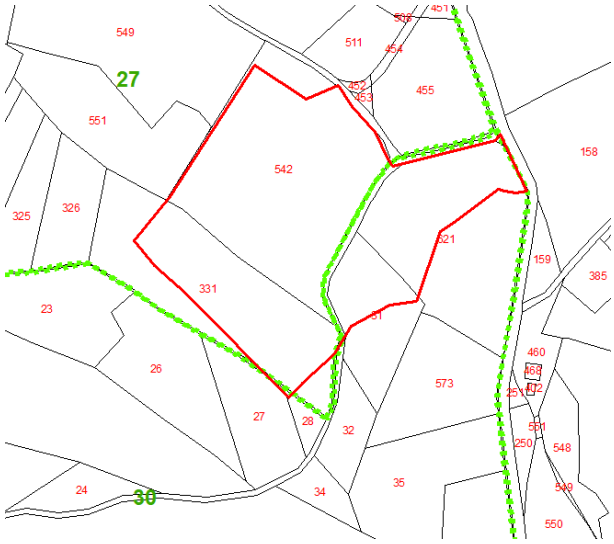
Perimetrazione dell'areale dell'impianto Valentini allegato alla autorizzazione alle emissioni in atmosfera (line a di colore rosso)

IMPIANTO N.3 "COSTANTINI"

INQUADRAMENTO DEL SITO

Denominazione /Gestore :	**Impianto Costantini**	-
Stato:	dismesso, impianto smantellato	
Comune/Località:	Novafeltria (RN) – Ponte Santa Maria Maddalena - Fontetto	
Riferimenti cartografici:	Sezione 267050 alla scala 1:10.000 Elemento 267054 alla scala1:5000	
Riferimenti catastali:	Foglio 27 – mappali 331-542 Foglio 30 – mappali 27-28-31-621	
Ubicazione geografica:	Impianto ubicato a ridosso della scarpata di cava Monte Ceti su versante, in area a modificazione antropica	
Superfici (mq):	-	
Quota media (m.s.l.m.):	255 metri	
Settore merceologico:	Prodotti lapidei di cava	
Tipo di lavorazione:	Frantumazione e selezione materiali con ciclo a secco – impianto smantellato	
Autorizzazioni vigenti:	-	
Accessibilità del sito;	Dalla comunale per Uffogliano	
Stato di fatto urbanistico:	Zona urbanistica E1 zona agricola normale e zona urbanistica E1b zona agricola di tutela dei crinali – art. 53 delle NTA PRG	
Certificazioni ambientali	-	
Recupero di risorse:	-	
Vincoli e tutele:	Geosito LR 9/2006 – vengono estese all'impianto le disposizioni dell'articolo 33 delle NTA del PAE Vincolo idrogeologico RD 3267/23	
Pertinenza mineraria:	Si –ambito SMN3-1 "Monte Ceti 1"	


M.TE CETI
PONTETTO
C.SE S. MADDALENA
FERMATA
DEPURATORE


549
27
551
542
511
455
158
325
326
321
159
385
331
23
26
460
573
27
28
32
548
24
30
34
35
550